IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 113 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MARTEDI' 24 APRILE 1917

Note del giorno

Ieri il Consiglio dei Ministri ha tenuto due lunghe adunanze, durante le quali si sarà parlato anche degli argomenti che in questi giorni sono discussi negli ambienti politici e parlamentari e nella stampa.

Il comunicato ufficiale informa che furono approvati sei schemi di decreti di ordinaria amministrazione: poco per una tornata che ha occupato i Ministri per quasi una giornata.

Naturalmente nulla può dirsi delle discussioni svoltesi, le quali, però, a giudicare dagli echi raccolti nella serata, avrebbero dimostrato il perfetto accordo esistente tra i diversi gruppi del Ministero nazionale per il raggiungimento di quelle che costituiscono per l'Italia le principali finalità della guerra.

***

La *Stefani* riferisce che alla Camera inglese fu discussa la situazione in Grecia in relazione alle gesta dei *comitagi* che in Tessaglia manifesterebbero una attività contraria agli interessi dell'Intesa, ma in armonia con le direttive del Gabinetto di Atene.

Il rappresentante del Ministero degli esteri d'Inghilterra ha risposto che il comando generale delle truppe alleate in Macedonia, sta per adottare tutte le misure necessarie alla situazione.

I giornali di Parigi, commentando officiosamente il convegno di San Giovanni di Moriana, constatarono la piena identità di vedute tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia anche per l'Oriente — e anche la Grecia è in Oriente.

***

L'altro giorno esternammo qualche dubbio circa la convocazione del Congresso socialpacifista a Stoccolma.

Sembra che oggi tale dubbio sia confermato, poichè i socialisti tedeschi non si sono mossi e quelli austriaci avrebbero già fatto ritorno da Berlino a Vienna.

Avevamo, del resto, preveduto che, dopo l'atteggiamento della grandissima maggioranza dei socialisti russi, avversa ad ogni prematuro accordo, cessava il motivo per la riunione di Stoccolma.

Parrebbe piuttosto confermarsi la possibilità di una forte offensiva austro-tedesca contro il fronte russo, anche a giudicare dagli appelli del Governo di Pietrogrado alle popolazioni per dissipare il pericolo incombente.

Il principe Lvoff, Capo del Governo, nel manifesto agli operai degli stabilimenti che lavorano per l'esercito, dice appunto che l'ora delle ultime prove è giunta.

Politica e Diplomazia

Zurigo, 23. — La *Nuova Zurigo* ha da Sofia:

— Il Principe ereditario Boris, che partì ier l'altro pel quartiere gen. tedesco, vi è già giunto, ricevutovi dall'Imperatore.

Zurigo, 23. — La *Nuova Zurigo* ha da Ginevra:

— Sono qui giunti il console e il viceconsole americano di Praga. Essi sono in viaggio per l'America e ripartiranno fra qualche giorno.

Madrid, 22. — Segno sicuro della perfetta tranquillità che regna in Spagna è il viaggio del Re che ha lasciato iersera la capitale per recarsi a Siviglia, donde tornerà a Madrid il 29 corr.

(S) **Kischineff, 23.** — Il Ministro della guerra Goutchkoff che si reca in Romania ha ricevuto i rappresentanti dell'esercito russo che opera sul fronte romeno e li ha arringati rilevando l'importanza del momento attuale e la necessità di difendere la patria ad oltranza.

SMENTITA ALL'UTILIZZAZIONE... DEI CADAVERI TEDESCHI.

Parigi, 23. — Il *Figaro* scrive:

— Una nota ufficiale da Berlino smentisce l'informazione di fonte olandese, secondo la quale si utilizzerebbero in Germania i cadaveri dei soldati caduti per l'estrazione delle materie grasse.

La nota tedesca aggiunge: «Tutti gli uomini sensati sanno che in questa industria si utilizzano soltanto i cadaveri degli animali».

RUSSIA E ROMANIA.

(S) **Jassy, 23.** — E' qui giunto il Ministro della Guerra russo gen. Goutchkoff, il quale è stato ricevuto alla stazione dai generali Sakharoff e Letchitsky, da altri rappresentanti degli eserciti russi sul fronte romeno, dalla Missione militare francese, dal Presidente del Consiglio, romeno Bratiano e dal Capo del Gran Quartier Generale romeno.

Subito dopo ha avuto luogo, sotto la presidenza del Ministro Goutchkoff, un Consiglio dei comandanti degli eserciti.

Il Ministro Goutchkoff ha ricevuto poi delegazioni di ufficiali e di soldati delle truppe della regioni di Jassy, le quali hanno dichiarato al Ministro che il loro dovere è di vincere ad ogni costo il nemico invasore.

Il Ministro ha risposto che ne è stato sempre convinto ed ha esposto poscia la situazione attuale della Russia.

Il Ministro Goutchkoff ha ricevuto anche varie altre delegazioni e quindi si è recato presso il Re Ferdinando, il quale gli ha accordato una lunga udienza.

Prima di partire il Ministro Goutchkoff ha tenuto un secondo Consiglio coi comandanti degli eserciti, con il presidente del Consiglio e col Ministro della guerra romeni.

L'America in guerra

INGHILTERRA E STATI UNITI

(S) **Washington, 22.** — E' giunta la Missione britannica con a capo il Ministro degli esteri Balfour, ricevuta dal segretario di Stato Lansing e dallo Ambasciatore britannico Sir Cecil Spring-Rice. Una numerosa folla ha [illegible].

(S) **New York, 22.** — Ecco la dichiarazione del Min. degli esteri inglese Balfour al suo arrivo in America:

«Non vengo qui per fare discorsi nè per accordare interviste, ma per far ciò che posso per rendere più facile e più efficace la cooperazione fra coloro che combattono con tutta la loro forza per una pace durevole, con l'aiuto dei soli mezzi coi quali sia possibile ottenerla e cioè con una guerra vittoriosa.

A nome dei miei compatriotti, permettetemi di esprimere la nostra gratitudine per tutto ciò che i cittadini nord-americani hanno fatto per alleviare la sorte dei sudditi di paesi alleati che hanno sofferto le crudeltà di una guerra fra le più crudeli. Avete tenuto in questa epoca [illegible] una imparzialità [illegible]; ma ora i giorni della neutralità sono passati e la prima pagina della nuova storia dell'umanità è stata scritta.

Il vostro Presidente con una frase vivida e delle più adatte ha affermato che la sicurezza della democrazia mondiale doveva essere garantita e che tutte le democrazie, non ultima quella inglese, accettano tale affermazione come un lieto augurio. Che le comunità che si governano da sè stesse non siano trattate come quantità trascurabili, semplicemente perchè sono piccole; che la dominazione spietata di una potenza europea non metta in pericolo l'avvenire della civiltà umana; ecco altrettante verità che la amara esperienza ha impresso con un marchio di fuoco nell'anima dei popoli amanti della libertà.»

LE MISSIONI - PER LE ESPORTAZIONI

New York, 23. — Wilson ha quasi terminato la composizione della lista dei membri della Commissione americana che andrà in Russia.

Wilson conta di ricevere Balfour mercoledì prossimo alla Casa Bianca.

Si attendono con simpatica aspettativa le missioni francesi ed italiane.

— A proposito della discussione sorta recentemente in seno al Gabinetto sulla questione delle esportazioni, si dice che il Governo abbia intenzione di esaminare e studiare i mezzi onde l'esportazione americana per i paesi del nord non vada a beneficio della Germania. Verosimilmente sarà creata una agenzia di stato per la sorveglianza della esportazione. Inoltre la marina americana coopererà con quelle degli alleati per impedire che, attraverso i neutri, gli Imperi Centrali si riforniscano.

Misure efficaci saranno prese per usufruire del naviglio tedesco confiscato. Alcuni di questi piroscafi sono in grado di riprendere la navigazione subito.

PER LA PROTEZIONE DELLE NAVI-OSPEDALE.

(S) **Zurigo, 23.** — Il comitato internazionale della Croce Rossa di Ginevra ha trasmesso al Governo germanico una Nota nella quale, rilevato come la Germania il 29 gennaio 1917 emanò un'ordinanza in conformità della quale le navi-ospedale recanti il segno della Croce Rossa dovevano considerarsi come navi da guerra ed essere attaccate ed affondate se passanti in una data zona del Canale della Manica e nel Mare del Nord, rilevato come infatti il 20 marzo un sottomarino tedesco abbia silurato la nave ospedale *Asturia*, come prima un altro sottomarino tedesco aveva silurato la nave ospedale *Britannic*, rilevato come il Comitato stesso abbia il dovere e il diritto di far rispettare i principii della Croce Rossa e della Convenzione di Ginevra e segnalare le loro violazioni, richiama la serissima attenzione del Governo imperiale germanico sulla responsabilità che esso assume di fronte al mondo civile tenendo ferma l'attuazione di un provvedimento che contrasta con tutte le Convenzioni umanitarie che si era solennemente impegnato di rispettare.

Silurando le navi ospedali - aggiunge la Nota - si attaccano non combattenti, ma uomini non atti a difendersi, feriti, mutilati, donne che si sono consacrate ad un'opera di assistenza, uomini recanti armi non atte ad uccidere, ma a salvare vite e mitigare sofferenze. Tutte le navi ospedale hanno diritto all'inviolabilità. Se un belligerante teme che servano ad altri scopi può esercitare il controllo della visita, non mai affondarle, esponendo il personale ed i feriti al pericolo di affogare. L'*Asturia* invece fu silurata senza preavviso, senza esaminare la sua qualità e la sua destinazione.

La Nota conclude che il Comitato internazionale della Croce Rossa desidera infine che, per l'avvenire, non venga applicata la suddetta ordinanza del 29 gennaio 1917 che contrasta con le convenzioni internazionali. La Nota è firmata dal Presidente della Croce Rossa Ador e dai vice presidenti Espinè e Naville.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 23.** — *Camera dei Comuni.* — Un deputato chiede se a causa delle mene dei *Comitagi* greci e delle loro depredazioni in Tessaglia e dal fatto che sembra che essi agiscano in armonia e con l'approvazione del Governo di Atene, le Potenze che garantiscono l'integrità della Grecia esaminano le misure per rendere tali mene impossibili per l'avvenire.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri risponde: «Credo sapere che il generale francese che ha il comando in capo delle truppe alleate in Macedonia stia per prendere tutte le misure rese necessarie dalla situazione.»

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Minsk, 23.** — Il Congresso dei delegati di tutti gli eserciti sul fronte occidentale ha continuato i suoi lavori.

L'ex deputato della *Duma*, socialista Tseretelli, ha pronunziato un discorso nel quale ha detto che la pace separata sarebbe una catastrofe irreparabile per la Russia.

Tscheidze, presidente del Consiglio dei delegati operai e militari di Pietrogrado, ha parlato del Governo provvisorio e del Consiglio che egli presiede ed ha protestato contro il preteso dualismo nel potere governativo, che sgorgherebbe dalla azione di questi due organi. Tscheidze ha dichiarato che non esiste un dualismo, ma un semplice controllo politico del Governo, sempre opportuno e necessario.

Questa dichiarazione è stata accolta da applausi assordanti di tutta l'assemblea, che ha intonato la «Marsigliese».

(S) **Pietrogrado, 23.** — Il Pres. del Cons. principe Lvoff, e il Min. della guerra Goutchkoff, hanno rivolto agli operai che lavorano per l'esercito un appello nel quale dicono:

— L'ultima ora delle nostre prove è venuta e può essere fatale perchè o diventeremo felici e liberi per sempre o ci sarà tolto il nostro onore nazionale e saremo ricacciati verso l'antica schiavitù. Ora più che mai dobbiamo costruire noi stessi la nostra felicità. La sorte della libertà conquistata è nelle nostre mani.

(S) **Parigi, 23.** — Il Cons. dei delegati operai e militari ha deciso di festeggiare in tutta la Russia la giornata del 1° maggio secondo il nuovo stile, e cioè nell'aprile del Calendario russo. Grandi manifestazioni operaie, mai vedute, sono attese per questi giorni in tutto il paese.

Per non perdere neppure un giorno di lavoro, considerando il tempo di guerra, gli operai hanno deciso di lavorare, invece del 1° maggio, domenica 26 aprile.

GIORNALISTI INGLESI IN RUSSIA.

Londra, 23. — Un notevole gruppo di giornalisti inglesi si recherà in Russia nel mese di maggio.

Il Governo provvisorio sta prendendo delle misure per facilitare questo loro viaggio.

PER L'INDIPENDENZA DELLA FINLANDIA

Zurigo, 23. — La *Nuova Zurigo* ha da Stoccolma:

Il giornale di *Helsingfors Dagens Press* reca un articolo di fondo in cui dichiara recisamente che l'unica risoluzione della questione finlandese è quella di una indipendenza assoluta, senza alcuna alleanza con i vicini.

Credito ed economia

LE IMPORTAZIONI DI MACCHINE IN CINA, MANCIURIA E HONGKONG.

La *Nuova Zurigo* pubblica, nel resoconto annuale degli anni 1913-14-15 della dogana marittima cinese, interessanti dati statistici sulla importazione delle macchine in genere in Cina, Manciuria e Hongkong - dati che mostrano i progressi di questi paesi fatti nello sviluppo delle industrie del lavoro, elettriche, tessili, agricole, prima dello scoppio della guerra.

	1913	1914	1915
Macchine di tutti i generi	T. 5.844.320	8.640.527	4.500.87
Macchine elettriche, strumenti, apparecchi	» 2.322.320	2.757.80	2.012.514
Macch. a motore	» 3.867.606	6.946.074	[illegible]
	(1) 13.287.509	21.537.234	10.541.312

Secondo il resoconto del Consolato americano, la partecipazione dei varii paesi nella importazione delle macchine per la Cina, sarebbe:

Macchine meccaniche: Inghilterra, Germania, Giappone, Stati Uniti; *macchine elettriche*: Germania, Inghilterra, Giappone, Stati Uniti. *Apparecchi telefonici e motori* vengono dal Giappone. *Apparecchi industria tessile* dall'Inghilterra e dal Giappone, specialmente da quest'ultimo. *Macchine agricole*: Inghilterra e Giappone. Per la Manciuria la più grande importazione riguarda le macchine *ferroviarie* ed *agricole* ed è fornita specialmente dall'Inghilterra, Stati Uniti, Giappone e Russia.

Per Hongkong si ha una diffusa importazione di *macchine elettriche* alla fornitura delle quali partecipano l'Inghilterra, Stati Uniti e Germania. —

In genere si può dire che, le previsioni della importazione — anche dopo la guerra, — sono molto favorevoli per i Paesi dell'Intesa, specialmente pel Giappone.

(1) Il valore è calcolato a tael (L. 3,50).

Colonie marine e montane

PER I FIGLI DEI NOSTRI SOLDATI

Mentre il nostro pensiero, nell'ora grigia che attraversiamo, si rivolge riconoscente e grato ai combattenti che su le Alpi contese oppongono al nemico la più valida resistenza e danno quotidiano esempio di sublime eroismo e di abnegazione, le nostre cure e il nostro interessamento noi dobbiamo rivolgere alle famiglie dei soldati poichè, come ebbe a dire l'on. Boselli «Non è soltanto cingendo di alloro la fronte dei combattenti che noi possiamo pagare ad essi il nostro sacro debito di riconoscenza, sibbene ancora pensando alle famiglie loro».

E' quindi omaggio doveroso verso coloro che fecero olocausto di sè alla Patria, assistere particolarmente i fanciulli che bene spesso gracili, deboli per una vita di stenti e di miserie, vanno soggetti a serie malattie che ne minano l'esistenza, quando il loro organismo avrebbe bisogno di maggiori attenzioni.

E' funzione questa eminentemente sociale sulla quale dovrebbe convergere assai più che non converga il sollecito interessamento delle classi abbienti e degli Enti pubblici. Sospinti anche in questo dall'esempio delle nazioni, ove la prevenzione dal male costituisce il maggior progresso dell'igiene, anche noi ci veniamo incamminando per questa via; del che ci offrono prove confortanti le relazioni morali e finanziarie sul funzionamento delle diverse nostre *Colonie montane e marine*.

***

In Olanda, con più esatta denominazione, esse si chiamano *Colonie sanitarie*; nel Belgio *Villes scolastiche*, fra le quali merita specialissima menzione la *Grand air pour le petits*, fondata da M.me Jules Carlier; negli Stati Uniti ove hanno assunto un aspetto e un progresso veramente meraviglioso nel proposito di «circondare con apposite cure il bambino debole per metterlo in condizione di tenere alle scuole senza pregiudizio per sè e per gli altri».

Il primato spetta tuttavia alla Danimarca, la quale, dalle sole città di Copenaghen e Friedricksburg, manda circa 20.000 fanciulli all'anno ai varj luoghi di cura campestre e marina.

Non ultimi, per fortuna, veniamo noi, chè anzi, nel periodo più recente, al miglioramento e allo sviluppo di siffatte colonie nel nostro paese fu impresso un moto celere. E in questa benefica gara di umanità la Toscana e la Lombardia, il Lazio, l'Emilia non tardarono ad assumere il loro posto.

***

Le colonie estive *marine e montane* per gli alunni delle scuole di Roma, sorte per iniziativa della benemerita classe magistrale, hanno preso nel giro di pochi anni il più promettente sviluppo.

Nel 1907 anno in cui le colonie incominciarono a funzionare, vennero inviati in cura al mare 60 alunni delle nostre scuole comunali tra maschi e femmine nel 1909 funzionarono anche le Colonie montane e così vennero inviati nei luoghi di cura 299 bambini; nel 1914 circa 1000 alunni usufruirono della cura marina e montana. Nel 1915 le Colonie furono solo montane, chè le marine, poste in riva all'Adriatico, rimasero inaccessibili e così non tutti i bambini poterono trarre beneficio dalla cura estiva come si sarebbe desiderato.

Nel 1916 il Comitato, assolvendo una promessa fatta, ha fondato alcune colonie sulle rive del Tirreno e così sono stati distribuiti a Santa Marinella, Formia, Nettuno e Ladispoli 621 fanciulli mentre nelle Colonie montane sono stati inviati 357 fanciulli cosicchè nel 1916 sono stati 978 i fanciulli beneficati.

Fra i 978 fanciulli curati, 587 sono figli dei richiamati fra cui 16 orfani di padre morto in guerra e 46 orfani di madre col padre in guerra.

«Le cifre globali tanto al mare, quanto al monte dice l'accurata relazione medica redatta dal prof. R. D'Anna, - dimostrano luminosamente quali enormi vantaggi realizzino le cure estive su questi organismi che bene nutriti, in mezzi igienici, all'aria libera, disciplinati ad un ritmo di vita attiva ed ordinata, possono spiegare tutte quelle difese organiche che altrimenti intristirebbero e non sarebbero più in grado di fronteggiare e superare le insidie di quelle malattie, cui sono da precedenti ereditari e da condizioni sfavorevoli di vita, così predisposti. I magnifici risultati ottenuti da tali cure rilevarono quanti assistettero alla partenza ed al ritorno dei piccoli e constatarono anche i genitori che possono farne buona testimonianza».

***

Dal 1907 al 1916 sono stati 5314 i fanciulli beneficati dall'Istituzione.

Chiunque farà la [illegible] questo [illegible] avrà certamente ragione di compiacersi dell'opera spiegata. Ma non saprà forse quanto essa sia inferiore alle necessità della popolazione e come rappresenti solo una parte esigua dei bisogni più urgenti e più gravi.

Un'inchiesta promossa d'accordo tra le Colonie e il Patronato designò 5304 fanciulli bisognosi di cura. Non potendo accoglierli tutti per insufficienza di mezzi, scrive il prof. Di Donato, benemerito e illustre presidente delle Colonie — bisognò operare una selezione dando la preferenza ai figli dei richiamati più indigenti e preferenza assoluta agli orfani della guerra, agli orfani di madre col padre in guerra, ai figli di soldati prigionieri o dispersi, ai figli di profughi, ai figli illegittimi e a quanti altri risultassero maggiormente bisognosi e danneggiati dalla guerra.

E' doloroso, scrive il prof. Di Donato, che dei 5304 fanciulli segnalati dall'inchiesta, dei quali 2758, più della metà, classificati in 1a categoria e quindi gravemente ed urgentemente bisognosi, non se ne siano potuti ammettere che un migliaio circa, lasciando tutti gli altri al loro crudele destino.

Ciò è supremamente doloroso, ma di chi la colpa?...

***

Uno sguardo ai dati principali che si riferiscono al movimento finanziario ci dice ancora come le Colonie abbiano potuto in breve volger di tempo raggiungere uno sviluppo imprevisto.

Nel 1907 primo anno dell'istituzione, il bilancio segnava un'entrata di L. 3.698,40; nel 1909 di lire 13.101,87; nel 1916, nonostante le particolari critiche circostanze, si è avuto un bilancio di L. 98,838,74.

Riassumendo, dal 1907 al 1916 le Colonie hanno avuto un incasso di L. 417.644, 58.

A tale incasso hanno contribuito: il Ministero della P.I., quello di A.I. e C., il Comune di Roma e il Patronato scolastico, e la pubblica beneficenza.

E' da augurarsi che attraverso il periodo critico della grave ora presente che vorrà distogliere contributi di operosità e di denaro alle Colonie, gli Enti pubblici e i privati rivolgano maggiormente le loro cure a questa benefica istituzione, in modo che possa così continuare la sua opera pietosa a vantaggio di tanti miseri bambini che, predisposti a terribili mali, non curati a tempo, dovrebbero inevitabilmente soccombere. E noi sentiamo di dover tributare un vivo encomio ai membri del Comitato Direttivo e a tutte quelle persone che in quest'opera di pietà hanno parte, mentre il nostro pensiero ricorre ai numerosi bambini che attendendo ansiosi anche quest'anno, il periodo di cura, hanno il cuore rivolto ai parenti lontani che stanno combattendo per la grandezza della Patria. — Q. P.

Armi ed Armati

CORSI OBBLIGATORI PER UFFICIALI FORNITI DI TITOLI DI STUDIO.

E' stata diramata dal Ministero della guerra una circolare che disciplina i corsi obbligatori d'istruzione per la nomina a sottufficiali o graduati per i militari forniti di titoli di studio, di cui alle presenti disposizioni.

Eccone le norme fondamentali:

Saranno inviati a frequentare i corsi dell'*Arma di fanteria*: i militari di tale arma; quelli dei RR. CC. quelli di cavalleria che non siano volontari o provenienti da volontari, quelli di Sanità e Sussistenza e delle Associazioni di soccorso; i militari Automobilisti e del Corpo Aeronautico militare che provengano dalla Fanteria, Sanità, Sussistenza o dalle Associazioni di soccorso:

i corsi all'*Arma di Cavalleria*: soltanto i volontari provenienti dai volontari di un anno, ordinari, di guerra dell'arma;

i corsi dell'*Arma di Artiglieria*: i militari di tale arma, treno compreso; i militari automobilisti e del corpo aeronautico militare che provengano dall'artiglieria, dal treno di artiglieria o che furono destinati dall'arruolamento ai centri automobilistici;

i corsi dell'*Arma del Genio*; i militari di tale arma treno compreso; i militari automobilisti e del corpo aeronautico militare che provengano dal genio, dal treno del genio o che furono destinati dall'arruolamento al corpo aeronautico militare.

I volontari di un anno, ordinari di guerra della Sanità e della Sussistenza e i volontari delle Associazioni di soccorso (cioè coloro che effettivamente si siano arruolati nelle Associazioni di soccorso e vi abbiano iniziato il servizio prima della chiamata della propria classe e categoria) potranno scegliere l'arma di cui frequentare il corso, quando non abbiano precedentemente appartenuto, come militari di truppa, ad una delle varie armi.

I militari della classe 1899 non dovranno essere inviati ai corsi di istruzione, per ora e fino a quando tutta la classe non sia chiamata o soggetta a servizio incondizionato. Il Ministero si riserva di impartire a suo tempo istruzioni a riguardo.

Il *giorno 5 maggio* p.v. sarà iniziato presso le sedi dei Comandi di Corpo d'armata territoriali un corso di istruzione per la nomina a sottotenente di M.T. di fanteria, della durata di 45 *giorni* circa al quale dovranno essere inviati quelli fra i militari delle classi 74, 75, 76 e 77 che devono frequentare i corsi di fanteria.

Per i rimanenti militari che dovranno essere inviati ai corsi di fanteria (*classi 78 e più giovani*) saranno effettuati presso la scuola militare di Modena due successivi corsi di tipo unico, ciascuno della durata di *due mesi circa*, tanto per gli aventi titolo alla nomina ad aspirante ufficiale di complemento, quanto per coloro che hanno titolo alla nomina a sottotenente di M. T.

Il primo corso si inizierà il giorno 5 maggio p. v., e vi saranno inviati i militari delle classi dal 1867 al 1866 comprese, il secondo corso si inizierà il giorno 5 giugno p. v. per i militari delle classi 1878-1896 comprese.

Per i militari che dovranno essere inviati ai corsi delle armi di artiglieria e del genio (di tutte le classi, 1874 e più giovani) saranno effettuati, presso l'Accademia militare di Torino, tre successivi corsi di unico tipo e durata, simultaneamente per l'una e per l'altra arma.

Il 1. corso si inizierà il 5 maggio e vi saranno inviati i militari delle classi dal 1895 al 1898 comprese; il secondo corso si inizierà il 5 giugno per i militari delle classi 1885-1894 comprese; il terzo corso si inizierà il 5 luglio per i militari dal 1874-1884 comprese.

Anche il corso di istruzione presso gli Enti del corpo aeronautico militare dovrà iniziarsi il giorno 5 maggio e sarà dello stesso tipo e durata come s'è detto per l'arma del genio.

I militari che dovrebbero partecipare al primo dei corsi di istruzione per i quali il Ministero abbia concesso il loro invio ritardato, a senso della circolare 8000 del 30 marzo 1917, saranno inviati al secondo. Se si tratta di militari delle classi 1874-75-76 e 77 che dovrebbero partecipare ai corsi di fanteria presso le sedi dei comandi di corpo di armata, saranno inviati al secondo corso presso la scuola militare di Modena.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 23 Aprile 1917

Bollettino N. 699.

— Sulla fronte tridentina insistenti azioni delle artiglierie. La nostra provocò incendi nei depositi di Torbole (Valle di Sarca) e danni nella stazione di Marter (Valle Sugana).

— Alla testata della Rienz, la notte sul 22 dopo violenta preparazione delle artiglierie un reparto nemico riusciva ad occupare una nostra posizione avanzata a nord del rifugio delle Tre Cime (Drei Zinnen Hutte). All'alba un nostro contrattacco lo ricacciava nettamente infliggendogli sensibili perdite e prendendogli 30 prigionieri, tra i quali un ufficiale.

— Sulla rimanente fronte normale attività delle artiglierie.

CADORNA

Scacchieri diversi

FRONTE GERMANICA.

(S) **Berlino,** (v. *Basilea*), **23.** — Comun. uff. del mattino:

Vivo duello di fuoco in settori isolati di fronte ad Arras. Un combattimento di fanteria è in corso verso Le Loos. Sull'Aisne e nella Champagne la giornata di ieri è stata calma quasi dovunque. Vivo fuoco soltanto a nord-est di Soissons.

Fronte orientale. - Nulla di nuovo.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 23.** — Comun. ufficiale.

Teatro occidentale. Gruppo di eserciti del Principe ereditario Rupprecht di Baviera. Tra Loos e la ferrovia Arras-Cambrai ieri è continuato il combattimento di artiglieria.

A nord-ovest di Lens distaccamenti offensivi inglesi sono entrati in un elemento largo cinquecento metri della nostra trincea più avanzata; sono stati respinti da un contrattacco. Anche durante la notte il fuoco è continuato forte.

Stamane, dopo un fuoco tambureggiante combattimenti di fanteria sono cominciati su un largo fronte.

Gruppo di eserciti del Principe ereditario germanico. Durante la mattina l'attività di fuoco è stata più intensa soltanto a nord-est di Soissons. Dal pomeriggio le due artiglierie hanno lottato di nuovo con crescente violenza lungo l'Aisne e la Champagne.

Sulla quota dello Chemin des Dames vi sono stati combattimenti a colpi di granate.

Un forte attacco francese a nord-ovest di Ville au Bois non è riuscito.

Tra Prosnes e la depressione di Suippes alcune spinte non hanno dato alcun vantaggio al nemico.

Gruppo di eserciti del Duca Albrecht. Niente di nuovo.

FRONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 23** — Comun. uff. delle ore 23:

Fra la Somme e l'Oise attivissima lotta di artiglieria durante la giornata nella regione a sud di San Quintino e a nord di Urvillers. Fra Soissons e Reims azioni dell'artiglieria e ad intervalli in varii settori. Il nemico ha violentemente bombardato la città di Reims e specialmente il quartiere della Cattedrale.

— In Champagne la giornata è stata caratterizzata da una serie di reazioni del nemico sulle alture che teniamo nel massiccio di Moronvilliers. Violenti attacchi diretti sul Mont Haut sono annientati dopo vivo combattimento. Il nostro fuoco con le mitragliatrici ed i nostri contrattacchi hanno inflitto sanguinose perdite al nemico. Un battaglione tedesco segnalato verso le ore 17 a nord-ovest del Mont Haut è stato preso sotto il nostro fuoco e si è disperso lasciando morti sul terreno. Un altro tentativo sopra una collina più ad est è stato pure respinto.

— Nulla da segnalare sul rimanente del fronte.

— Nella giornata del 21 tre velivoli tedeschi sono stati abbattuti dai nostri piloti.

(S) **Parigi, 23.** — Com. uff. delle 15:

Durante la notte grande attività delle due artiglierie a sud di Saint Quentin e fra Soissons e Reims.

Ad est di Craonne un violentissimo bombardamento che precedeva preparativi di attacco fu vigorosamente contro battuto dalle nostre batterie l'attacco nemico non potè essere effettuato.

In Champagne un forte attacco tedesco diretto ieri verso le 18 contro il saliente a nord-est di Mont Haut fu infranto dai nostri fuochi di artiglieria e mitragliatrici. Il nemico rinnovò il suo tentativo durante la notte sulla cresta da noi occupata nel massiccio di Moronvilliers. La lotta fu vivissima su alcuni punti e terminò dovunque con nostro vantaggio.

Ad est di Saint Mihiel e in Woevre respingemmo due colpi di mano eseguiti da forti distaccamenti nemici, uno al bosco di Ailly, e l'altro sulle trincee di Calonne.

Nei Vosgi un tentativo del nemico a sud del Col Sainte Marie non ebbe alcun successo.

(S) **Parigi, 23.** Comun. uff. delle ore 23:

Nel Belgio il nemico ha sferrato, stamani, parecchi attacchi su diversi punti del nostro fronte. Questi attacchi sono stati completamente respinti dai nostri fuochi. Alcuni nuclei nemici che erano riusciti a penetrare in nostri elementi avanzati sono stati immediatamente ributtati dopo un combattimento corpo a corpo. I tedeschi hanno lasciato prigionieri fra le nostre mani.

Tra la Somme e l'Oise le nostre batterie hanno eseguito tiri di distruzione efficaci sulle organizzazioni tedesche.

Tra l'Aisne e lo Chemin des Dames abbiamo realizzato alcuni progressi durante la giornata a nord di Sancy.

La lotta di artiglieria è stata particolarmente viva nel settore della fattoria di Hurtebise.

Azioni di artiglieria intermittenti sul resto del fronte.

Nella giornata del 22 i nostri piloti hanno impegnato numerosi combattimenti aerei durante i quali sei aeroplani nemici sono stati abbattuti.

Un nostro gruppo aereo, composto di 14 velivoli ha lanciato nella notte dal 22 al 23 corr. 1640 kg. di proiettili su stazioni e bivacchi nella valle dell'Aisne.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra, 23.** — Com. di stasera del maresc. Haig.

Le nostre truppe hanno fatto altri progressi ad est del bosco di Havrincourt ed hanno preso la parte sud del villaggio di Trescault. Vivi combattimenti si sono svolti per tutta la giornata a sud-est di Loos. Abbiamo guadagnato altro terreno in queste vicinanze ed abbiamo fatto prigionieri.

Ieri attività considerevole dei nostri ve[illegible]

molti scontri aerei nei quali quattro macchine tedesche sono state atterrate e sei costrette a discendere con danni. Un velivolo nemico è stato abbattuto dai cannoni anti-aerei. Quattro nostri aeroplani mancano.

(S) **Londra, 23.** — Comunicato del Maresciallo Haig del pomeriggio del 23 corr.:

Abbiamo attaccato all'alba di stamane, su un esteso fronte, sulle due rive dello Scarpe. La lotta continua. Le nostre truppe progrediscono favorevolmente. Abbiamo catturato, durante la notte, il resto del villaggio di Trescault, sulla strada Cambrai-Bapaume. Possediamo pure la maggior parte del bosco di Havrincourt.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 23** — Comun. dello Stato Maggiore belga:

Azioni di artiglieria sul fronte belga, specialmente verso Steenstraete, ove si è svolta una viva lotta a colpi di bombe.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 23.** — Comun. uff.

Teatro orientale. — Vivo fuoco di artiglieria a parecchie riprese sulle nostre linee al quale abbiamo risposto vigorosamente.

In risposta al lancio di bombe di aviatori russi presso Lida abbiamo bombardato con apparecchi aerei Molodecano e Turca, rispettivamente a nord-ovest e a sud-ovest di Minsk.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna, 23.** Comunicato ufficiale:

Fronti orientale e sud-orientale. — Nulla di importante da segnalare.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 22.** — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — In direzione di Vladimir Volhynsk, nella regione di Schelvov, una compagnia nemica, sostenuta dal fuoco dell'artiglieria, ha preso l'offensiva ed è stata ricacciata dal fuoco della nostra fucileria e dal lancio delle nostre bombe verso le sue trincee di partenza.

Nella regione di Zborow il nemico ha issato sulle sue trincee bandiere rosse e bianche ed ha tentato di fare una sortita. Abbiamo arrestato col fuoco tutti questi tentativi.

A sud di Brzezany il nemico ha fatto saltare un fornello di mina. L'esplosione è avvenuta in terreno neutro fra i reticolati nemici ed i nostri.

Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria abituale e ricognizioni di pattuglie.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 23.** — Comun. uff.

Fronte macedone. — Sulla riva orientale del Vardar e a sud-est del lago di Doiran violento fuoco di artiglieria seguito soltanto presso il lago di Doiran da un attacco inglese respinto dalle truppe bulgare. Una nostra quadriglia aerea ha partecipato al combattimento.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 23.** — Comunicato ufficiale circa l'operazioni dell'esercito d'Oriente:

Ad est della Cerna una ricognizione bulgara è stata respinta. Attività dell'artiglieria nel settore italiano sulla Cervena Stena e fra i laghi.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia, 23.** — (Comun. uff., in data 22 corr.:

Fronte della Macedonia. — Sulla Cervena-Stena sulla quota 1050 e sulla curva della Cerna, violento fuoco di artiglieria intermittente.

Tra il Vardar e il lago di Doiran violento fuoco di artiglieria nemica che nel pomeriggio è divenuto molto intenso a sud di Doiran.

Nella pianura di Serres, fino alla foce dello Struma, fuoco di artiglieria e viva attività di pattuglie.

Fronte della Romania. — Calma.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 22.** — *Fronte romeno.* — In direzione Hradi-Casargher elementi nemici hanno attaccato i nostri posti avanzati e li hanno ricacciati. Abbiamo ristabilito con un contrattacco la nostra prima linea. Nella regione di Hotilang, a nord-ovest di Braila, la nostra artiglieria pesante ha bombardato con successo un battaglione nemico.

Sul rimanente del fronte abituale scambio di fuoco e ricognizioni di esploratori.

Scacchiere Ottomano

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli, 23.** — Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Irak — Sulla riva destra del Tigri nuovi combattimenti ricominciano. Un distaccamento spinto avanti da noi, sulla riva sinistra, è stato ritirato di qualche km.

Fronte del Sinai — Il nemico, presso Gaza, ha ritirato più addietro la sua ala destra. L'avversario, portati a termine i lavori della sua posizione di difesa, costruisce nuove posizioni per proteggere la sua destra.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra, 22.** — Comunicato sulle operazioni inglesi in Mesopotamia:

Il distaccamento turco sconfitto e quasi annientato dalle truppe del generale Maude il 13 corr. era il contingente nemico accampato sulla riva sinistra del Tigri e trincerato lungo lo Shatt el Adhaim.

Le forze della riva destra del Tigri di fronte al fianco nord del nemico sulla posizione di Istabulat si sono avanzate di 1000 metri.

Abbiamo catturato e consolidato parte della prima linea delle trincee della posizione stessa facendo 23 prigionieri compresi nove ufficiali.

(S) **Londra, 23** — Comun. uff. sulle operazioni britanniche in Egitto:

Le nostre truppe, dopo aver consolidato il terreno conquistato, sono ora in contatto col nemico dinanzi a Gaza. La posizione nemica si estende dal mare presso Cheik Ahmed, attraversando l'Alimuntar, verso l'est della città e in direzione sud verso Abuharrira.

Nella giornata del 19 corr. sono stati presi circa 300 prigionieri turchi.

◆ (S) **Londra, 23.** Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito in Mesopotamia dice:

Durante la notte sul 22 corr. il nemico ha sgombrato il resto della posizione di Istabulat di cui avevamo conquistato una parte che avevamo consolidato il giorno precedente.

All'alba del 22 le nostre truppe hanno continuato l'inseguimento e preso prigionieri ed un mortaio da 14 centimetri. Abbiamo scoperto che il nemico occupava un'altra posizione sulla riva destra del Tigri a circa 6 miglia più lontano verso Samara ed alle sette di sera del 22 quando questo dispaccio veniva spedito, l'attacco contro la posizione continuava. Come risultato di un combattimento aereo del 23 corr. un nuovo aeroplano tipo Halberstadt fu abbattuto. Il pilota che era il comandante del servizio aereo nemico, è stato ucciso, e l'apparecchio è caduto in nostro potere.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 22.** — *Fronte del Caucaso.* — Fuoco di fucileria e ricognizioni di pattuglie.

In Persia, sulle retrovie delle nostre truppe, per danni e curdi danneggiano le nostre linee telegrafiche e telefoniche.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 23 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. nel quale è abolita la tassa di licenza per la fabbricazione di prodotti contenenti saccarina istituita con Decr. Luogot. 13 ottobre 1916.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri del commissario straordinario di Orsara di Puglia (Avellino).

Commissione delle Prede: Sentenze nel giudizio sulla legittimità della cattura dei piroscafi austro-ungarici *Carignano* e *Friuli*.

NEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. dell'Ind., del Comm. e del Lavoro. Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco delle opere dopo state per la riserva dei diritti di autore durante la 2ª quindicina di febbraio del 1917.

Id. id. durante il mese di novembre 1916.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra (italo-austriaca) liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 23 — *L'assemblea del Comitato di assistenza civile.* — Nella sala del Consiglio com. ebbe luogo ieri l'assemblea generale del Comitato milanese per i bisogni della guerra, con largo intervento di autorità, uomini politici e notabilità cittadine.

Pronunciarono applauditi discorsi il Sindaco, avv. Caldara, il sen. Greppi, l'ing. Ceati, l'avv. Ferrari. Venne infine votato un o. d. g. col quale «l'assemblea plaudendo alle nobile iniziativa della democrazia americana e ai primi grandi segni di una prossima vittoria apportatrice di pace per tutte le Nazioni d'Europa redente di ogni servaggio, invia un fraterno e riconoscente saluto all'esercito nazionale che nel nome d'Italia coopera vittoriosamente al trionfo della grande causa della giustizia e della pace fondata sulle nazionali unità restituite ai liberi ordinamenti ed invita la cittadinanza milanese a compiere degnamente tutto il suo dovere verso le famiglie dei combattenti».

— *Una signorina impazzita getta i mobili dalla finestra.* — La notte scorsa la signa Erminia Pietrasanta, presa da improvvisa follia gettava dalla finestra in istrada tutti i mobili e gli oggetti che le capitavano tra le mani. Con grave pericolo poi per la casa incendiava fasci di giornali gettandoli dalla finestra. La portinaia svegliatasi chiamava gli agenti che poco dopo trasportavano la signorina all'ospedale.

Como, 23. — *Tessera per l'acquisto dei generi ai consumi.* — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale avverte che con il 1 maggio andrà in vigore la tessera per l'acquisto dei generi di prima necessità sottoposti a raziona.

PER LE TARIFFE DOGANALI E I TRATTATI DI COMMERCIO

Milano, 23. — Sotto la presidenza del sen. Esterle si è riunito il Comitato naz. per le tariffe doganali e i trattati di commercio con l'intervento di oltre 50 membri.

Il sen. Esterle dopo aver commemorato con commosse parole il comm. Ferdinando Gatti, membro della Comm.ne Reale, per il regime doganale pone in discussione la questione del miglior sistema di tariffa riassumendone le conclusioni a cui è pervenuta la Commissione.

Dopo esauriente discussione è stato votato un o.d.g. col quale l'assemblea fa voti che l'Italia adotti il sistema della doppia — ed eventualmente multipla — tariffa autonoma, dando inoltre al potere esecutivo le facoltà di cui agli art. 3-4-5- della legge francese del 29 marzo 1910 o facoltà analoghe.

Italia Centrale

Firenze, 23 — *Convegno repubblicano* — Ieri sera, dopo i discorsi degli on.li Pirolini e Gandenzi venne votato un o. d. g., col quale i repubblicani «rivolgendo il pensiero a quanti sono caduti sul campo di battaglia e ai sacrifici compiuti dalla Nazione armata, riaffermano di sentire piena ed intera la responsabilità di avere propugnato l'intervento italiano e di voler tendere con tutte le loro energie a far sì che la guerra culmini nella vittoria finale italiana o degli alleati».

Ancona, 23 — *(A. P.) Per le raffinerie.* — L'on. Canepa interessato dall'on. Pacetti dal funzionamento delle raffinerie di Ancona, dalle quali si minacciava la chiusura per mancanza di materia prima, ha informato il nostro deputato che sono stati assegnati alle raffinerie di Ancona 20 mila quint. di zucchero grezzo da consegnarsi via via. Nell'assegnare questa quantità di zucchero alla lavorazione delle raffinerie si è voluto agevolare in modo speciale la nostra città così duramente provata dalla guerra.

Parma, 23 — *Medaglie di benemerenza alle Dame della Croce Rossa.* — Con particolare solennità, presenti autorità civili e militari, si è svolta la cerimonia della consegna delle medaglie di benemerenza per il lodevole servizio prestato in quest'ospedale territoriale alle signorine Aida Lisoni, Gilda Cognolati e Maria Drugman.

Il direttore dell'ospedale, prof. De Mayo ha pronunciato un nobilissimo e patriottico discorso.

LE OFFERTE D'ORO DI S. MARINO

San Marino, 23. — Vi segnalai già la magnifica offerta di oggetti d'oro fatta allo Stato italiano dal nostro delegato generale della *Croce Rossa* cav. Giuseppe Russo.

In conseguenza di questa offerta egli ha ricevuto dal Ministero del Tesoro questa lusinghiera lettera:

«Preg.mo sig. cavaliere,

Ho ricevuto gli oggetti d'oro ch'Ella, con nobile dedica, offre al Tesoro dello Stato, e nel porgerle il mio vivo compiacimento con una parola di vero plauso per l'atto patriottico compiuto, mi è gradito assicurarLa che del pregevole dono serberò buona memoria. Con ossequi

P. il Ministro F° **da Como**».

— Il nobile esempio del cav. Russo — sebbene in minori proporzioni — ha già avuto fra i cittadini della nostra Repubblica, degli imitatori.

Italia Meridionale

Napoli, 23. — *Grave incendio.* — Un violento incendio sviluppatosi, per cause tuttora sconosciute, in un deposito di pasta del pastificio Garofalo di Gragnano, ha prodotto un danno di circa 100 mila lire.

Salerno, 23. — *In memoria di F. De Sanctis.* — Domenica prossima avrà più luogo una solenne commemorazione di Francesco De Sanctis ad iniziativa della R. Università. Parlerà la signorina Adele Vitagliano.

Catanzaro, 23. — *Conferenze sulla guerra.* — A Circolo di lettura, il comandante di Marina Marvasi ha tenuto due interessantissime conferenze sulla guerra, lumeggiando specialmente l'opera vigile e piena di insidie della Marina nostra.

Aquila, 23 — *Medaglia di benemerenza.* — Fra coloro che furono solleciti a prestare l'opera loro nel terremoto della Marsica venne giustamente compreso il nostro egregio sindaco cav. uff. Vincenzo Sperama che fu fregiato della medaglia di argento.

Veramente coloro — e sono tutti — che ricordano con quanta abnegazione il cav. Sperama esplicò l'opera sua, ritenevano che a lui fosse attribuita la medaglia d'oro — ma in questi casi la responsabilità non risale al Governo e d'altra parte il nostro Sindaco rifugge da ogni ostentazione e gli erano sufficiente compenso la gratitudine e la riconoscenza dei suoi concittadini.

Provincia Romana

Fiumicino, 23. — *Per una spaccio di generi alimentari.* — In seguito alle continue lagnanze di questa popolazione per la mancanza di generi di prima necessità, il Consiglio direttivo della «Pro-Fiumicino» ha rivolto domanda al Prefetto perchè, per suo intervento venga impiantata qui una rivendita di generi alimentari.

Drammi di terra e di mare

IL TEMPO

Per quanto imperversino ancora le intemperie — e si abbia anche qualche nevicata — il tempo migliora ovunque.

In Francia specialmente, da un paio di giorni si ha una confortante sosta nella pioggia e nella neve. Così informa il *Bureau central météorologique.*

Ieri, a Parigi, s'ebbe tempo splendido con temperatura — alla torre Eiffel — di 9 gradi, che è la media normale, per Parigi stesso in Aprile.

Uguali notizie di miglioramento e di aumento di temperatura giungono dall'Inghilterra, dai paesi Scandinavi, dalla Russia, Germania e Svizzera.

In Italia, gli osservatori registrano nelle ultime 24 ore, tempo piovoso al sud e al nord; sereno o vario altrove e prevedono temporali sparsi.

NEVE IN IRPINIA.

Sant'Angelo dei Lombardi, 23. — Da due giorni in tutta l'Irpinia cade la neve come in pieno inverno. In qualche località, essa ha raggiunto l'altezza di 40 centimetri. La campagna è grandemente danneggiata.

GRAVISSIMO SCONTRO AUTOMOBILISTICO.

Nettuno, 23. — Ho tardato a darvi notizia del gravissimo sinistro automobilistico accaduto in questi paraggi ier sera, per poterlo ben vagliare e ridurre alla loro reale portata.

In due automobili, una comitiva di giovani dell'aristocrazia romana, composta dalla marchesa Villa Urrutia, figliuola dell'Ambasciatore di Spagna presso il Re d'Italia, del fratello di lei don Francesco, del principe Antonio Pignatelli, del duca di Sangro, tenente di cavalleria, della signorina Bettini e del sig. Amodio, addetto all'Ambasciata — aveva compiuto una gita di piacere tra Anzio e Nettuno, e tornava a Roma.

Guidava la prima automobile il principe Pignatelli, il quale, uscito dall'abitato di Anzio, la lanciò a velocità discreta. Dopo una ventina di chilometri, per il pessimo stato della strada, la macchina ebbe una terribile sterzata che la mandò a sbattere contro un palo telegrafico, il quale cedette e si abbattè addosso ai turisti. La marchesina Urrutia ne fu colpita in pieno. Gli altri venivano più o meno lesionati.

Intanto l'altra automobile, che seguiva, si arrestava e accorreva in soccorso. Il principe Pignatelli, il duca di Sangro e la signorina Bettini presentavano lesioni varie e, dopo un po' di spavento si riebbero subito. Non così per la marchesina Urrutia che rimase tramortita, sanguinante dalla bocca e dal cranio, orrendamente squarciato alla nuca. Con l'automobile illesa — chè l'altra s'era tutta sconquassata — fu trasportata all'ospedale dei *Fatebenefratelli*, che sorge sullo stradale tra la nostra città ed Anzio ed ivi ricoverata. I sanitari le riscontrarono la frattura della base del cranio e la dichiararono in pericolo di vita.

Da Roma, nella nottata, sono giunti S. E. l'Ambasciatore marchese Urrutia e i congiunti degli altri feriti. Questi migliorano tutti; ma la marchesina è invece tuttora in stato gravissimo.

Esposizioni e Congressi

CONVEGNO NAZIONALE DEI RAPPRES. DI COMMERCIO.

Firenze, (*F. Rinaldi*). — Nei locali dell'Un. Gen. Esercenti e Rappresentanti di Commercio, si è radunato il Congresso dei Rappresentanti indetto dalla Federaz. Ital. tra le Associazioni di rappresentanti.

Alla importante riunione sono intervenute autorità e numerose rappresentanze delle varie città d'Italia.

Hanno mandato la loro adesione gli on. Cavazza Canepa, Turati, Amici, Barti, Caroti, Rosati, Berlingieri, La Pegna, Crespi, Casuto, Bellini, Gerini ed altri, nonchè l'Associazione dei rappresentanti di Londra e Parigi.

Il Convegno è stato presieduto dal sig. Alfredo Paoletti pres. dell'Assoc. di Firenze e dopo il saluto recato ai presenti dal sig. Taddei della Cam. di Comm. di Firenze, il cav. E. Palomba, pres. della Federaz. ha sobriamente riassunto l'opera svolta dalla Presidenza per ottenere dal Governo il *riconoscimento giuridico dei rappresentanti di Commercio.* Egli ha esposto la lunga odissea delle interviste avute con i vari Ministri che si sono succeduti al Dicastero del Commercio, ed ha dovuto con dispiacere far noto al Convegno che ben poco dagli uomini di Governo si è finora ottenuto. Apertasi la discussione questa è stato animatissima ed assai movimentata e si è chiusa colla approvazione ad unanimità del seguente o. d. g. proposto dal sig. Gherai di Torino: «Il Convegno Naz. dei rappresentanti di Commercio, dopo ampia discussione, ritenuta la necessità di modificare i propri metodi di lotta per la conquista dei propri diritti, passa all'ordine del giorno».

TEATRI ed ARTE

LA «STABILE» ROMANA A CREMONA

Cremona, 23. — Stasera ha debuttato al nostro «Ponchielli» la *Compagnia stabile di Roma*, che darà qui un breve corso di recite, reduce dai trionfi ottenuti in Piemonte, Lombardia e Veneto.

Si è rappresentata *Dionisia* di Dumas.

Il pubblico scelto ed enorme ha tributato entusiastiche feste agli artisti romani, specialmente alla Chiantoni, al Ferrero, alla Sampoli e al Paladini.

CONCERTO FABOZZI

Giovedì alle ore 16,15 il pianista Gennaro Fabozzi darà un concerto nella sala dell'*Excelsior*, eseguendo musica di Rameau, Taqu'n, Leili, Piccinni, Scarlatti, Longo, Martucci, Sgambati, Bossi, Fabozzi e Chopin.

— I biglietti sono in vendita all'*Excelsior* alla Pensione Boos, alla Casa Musicale Italiana.

LA COMMEMORAZIONE DI PAISIELLO ALL'ACCADEMIA FILARMONICA

Per la commemorazione di Giovanni Paisiello, che per iniziativa della R. Accademia Filarmonica Romana avrà luogo la sera di giovedì 26, l'aspettativa è grandissima. E' superfluo richiamare l'attenzione del pubblico su questo avvenimento di eccezionale importanza: Giovanni Paisiello, una delle glorie più autentiche dell'arte musicale italiana viene commemorato in Roma sotto gli auspici di S. M. la Regina Margherita, del Ministero della Pubblica Istruzione e del Municipio di Roma. Già abbiamo tracciato il programma della grande commemorazione, in cui il prof. Giorgio Barini parlerà del grande tarantino e il maestro Giacomo Setaccioli dirigerà molti brani del glorioso autore della *Nina pazza per amore.*

La parte vocale è affidata alla signora Tilde Milanesi De Benedetti, alla signorina Alessandra Bellucci, al tenore E. Bonsi, e al basso comico A. Pellegrino, quattro artisti di merito grande. A rendere più solenne la commemorazione l'assessore Leonardi ha gentilmente concesso alla R. Accademia Filarmonica il busto di Giovanni Paisiello, che lo scultore Pierantini scolpì per incarico di Maria Saveria, sorella di Paisiello e che fu posto nella chiesa del Pantheon da Antonio Canova. Il busto si trova ora nella Protomoteca Capitolina.

La vendita dei biglietti, iniziatasi presso l'Accademia, in via Ripetta 101, presso l'Agenzia Chiari e Sommaruga e presso i principali negozi di musica, procede animatissima.

LA MALATTIA DI SARAH BERNHARDT

◆ (S) **New York, 23.** Lo stato di Sarah Bernhardt sarebbe disperato.

CROCE ✚ ROSSA

NUOVI SOCI PERPETUI DELLA CROCE ROSSA.

Nuovi soci perpetui continuano ad affluire al nostro Comitato di Propaganda come nei primi giorni della guerra. E' ormai accertato che il patriottismo italiano non ha avuto una sosta e che non è mai mancato alla Croce Rossa l'omaggio de' suoi ammiratori e de' suoi fedeli, che sono poi in questo momento gl'italiani migliori.

Fra i nuovi soci perpetui notiamo molte signore: Elena Luzzatti, Carlotta Zerilini, Marinda G. Grosmann, Irma Mensocchi, Enrichetta Tamarazio, Albertina Rosmini e signorina Anna Clara Ciraolo. Nè meno importante è la lista degli uomini: cav. F. Rinna, ten. G. Cattaneo ing. V. Nardò, comm. C. Rosmini, can. G.B. Odetti, F. Moro, C. Ciraolo, R. Settimi, A. Goffredo, G. Gossi Farioli, e due vivandieri del 87° fant. Augusto Carrain e Mario Manildo.

Fra gli ultimi soci perpetui notiamo anche la Chiesa Metodista Episcopale di Roma, la Società Amatori e Cultori di Belle Arti, la R. Scuola Media di Studii Commerciali.

Non mancano nell'elenco i soci perpetui *in memoriam*: la compianta signora Adele Chiarini, il compianto cav. Giacomo Tassiani e un valoroso ufficiale caduto combattendo, il sottotenente Camillo Giulia.

I NUOVI FRANCOBOLLI DELLA CROCE ROSSA.

Chi non rammenta il successo ottenuto l'anno scorso dai francobolli della Croce Rossa? Era divenuta una consuetudine elegante, nonchè patriottica, quella di chiudere le nostre lettere con una di queste marche che rappresentano l'Italia nei suoi giusti confini. E' uscito quest'anno un nuovo genere di *marche* a beneficio della Croce Rossa, in cui il simbolo della santa istituzione è rappresentato con una finezza artistica commovente.

Adoperare questo francobollo per la propria corrispondenza significa fare un atto di patriottismo e arricchire le buste di una bellissima decorazione. I francobolli si acquistano presso cartolai e tabaccai e all'Ufficio Propaganda della Croce Rossa, Via Nazionale 153.

Novità, Varietà, Aneddoti

COME L'EX-CZAREVIC APPRESE LA NOTIZIA DELL'ABDICAZIONE.

Dispacci da Pietrogrado, informano il *Paris Midi* del modo col quale lo Czarevitch seppe della rivoluzione.

Fu il suo governatore, il sergente Perevenko, che venne incaricato di questa missione. Il fanciullo ascoltò con attenzione le spiegazioni che gli davano ma quando seppe che suo padre aveva rinunciato a tutti i diritti della Corona, non solo per sè, ma anche pel figlio, scoppiò in singhiozzi dicendo: «Amavo tanto i miei soldati, e adesso non vivrò più con loro».

Alle 3 del pomeriggio Nicola II discese in giardino dove per un'ora fece degli esercizi di scherma. La famiglia imperiale lo guardava dalle finestre del palazzo di Tsarkoi-Selo. Ritornando nel proprio appartamento, l'ex-Czar, ringraziò l'ufficiale di guardia che lo aveva autorizzato ad uscire nel giardino, e che gli rispose: «Vi auguro una buona notte, signor colonnello».

LA BANDIERA AMERICANA

Erra chi mette, nella bandiera stellata americana, solo 13 stelle. Esse debbono essere 48, così quanti sono ora gli Stati della potente Confederazione.

Essa usci, per la prima volta nel 1777, precisamente per deliberato dal Congresso riunito il 14 giugno di quell'anno a Filadelfia. Esso deliberò che la bandiera dovesse constare di 13 strisce, sette bianche e sei rosse più, in alto, un piccolo riquadro azzurro con tredici stelle argentee.

Ma, dopo la guerra secessione, le stelle furono portate a 48.

SCIOPERO CHE DURA MEZZ'ORA

New York, 23. — Gli *chauffeurs* pubblici s'erano iersera messi in sciopero per una questione di salario. La polizia ha arrestato i caporioni della Lega degli *chauffeurs* e lo sciopero è subito cessato, dopo appena mezz'ora da che era cominciato.

Consiglio Comunale

Seduta del 23 aprile — Presidenza **Colonna**

Alle 17.45 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

Colonna. Scusa l'assenza di **Gisilimberti** e di **Palomba.**

Dopo di che si apre la discussione generale sul

Bilancio preventivo 1917

Tacchi-Venturi. Legge un lungo discorso col quale fa una *peste* nei vari capitoli del bilancio; sostiene la necessità di continuare nello svolgimento dei lavori edilizi; tratta la questione dell'esonero dal pagamento delle quote del prestito dei 150 milioni contratto dal Comune, chiede di conoscere se nel pareggio della azienda annonaria sono comprese tutte le spese di esercizio inerenti all'industria stessa.

Cavaglieri. Farà alcune osservazioni più che altro di carattere contabile. Si duole di vedere annunziato un *deficit* di 11 milioni, *deficit* ancora maggiore ove si consideri che sono tuttora in corso proposte che implicano un supplemento di *deficit* (le indennità, ad esempio, caro-viveri per il personale municipale). Riconosce che in parte lo stato di guerra ha provocato questa anormale situazione, ma rileva pure che la situazione presente non corrisponde certamente alle rosee previsioni che in altre occasioni l'Amm.ne ebbe già a fare.

Critica il rilievo contenuto anche nella relazione che accompagna il bilancio, circa le richieste di *nuovo personale* e dice che è necessario porre un argine a queste richieste, vorrebbe che i mutui per opere già progettate fossero una buona volta contratti, quelli ad esempio, per la costruzione di edifici scolastici che potrebbero produrre un sensibile *sgravio* sulle somme che il Comune paga per *fitti*.

Ritiene che sarebbe buona cosa ricorrere ad un prestito ordinario presso uno o più istituti. Si dice che non conviene di contrarre un mutuo perchè oggi il denaro costa di più che fra 2 o 3 anni, ma il mutuo potrebbe essere fatto con facoltà di riscatto fra cinque o sei anni e d'altra parte non costerà di più di quello che verrebbero a costare i *buoni di cassa*.

Bonucci (*assessore per le Finanze*). Il collega Tacchi Venturi diceva che sarebbe difficile poter contrarre il prestito al 3 % con la Cassa DD. e PP. per quanto riguarda la parte del nostro fabbisogno, ma come già ha accennato il collega Cavaglieri questa parte del prestito è un fatto compiuto inquantochè la Cassa DD. e PP. ha consentito, e noi possiamo usufruire dei 50 milioni che lo Stato ha messo a disposizione di quei Comuni che avessero avuto riduzione del proprio bilancio a causa della guerra. Quindi la difficoltà è sormontata di fatto.

Aggiungeva il collega Tacchi Venturi che sarebbe stato bene eliminare dal nostro bilancio quelle spese che riguardano costruzioni di edifici, poichè in questo momento il fabbricare costituisce una incognita, perchè il materiale e la mano d'opera sono aumentati di prezzo.

Veramente nel nostro bilancio, di spese per costruzioni di edifici nuovi ce ne sono poche, solamente mi pare ci sia la costruzione di una scuola secondaria, di quelle appunto che si dovrebbero fare con quei determinati mutui cui accennava il collega Cavaglieri. Noi per approfittare del diritto che ci dà la legge del 1911 abbiamo impostato la spesa di costruzione di questo edificio nel nostro bilancio, ma non c'è poi nessun bisogno che noi fabbrichiamo proprio quest'anno.

Il collega Tacchi Venturi ha poi accennato ai residui attivi: è stata costante preoccupazione della nostra amministrazione di sparare man mano questi residui ed infatti è stata costituita una Commissione per studiare questa epurazione e i lavori della Commissione sono a buon porto. Interessa tanto alla nostra Amm.ne questo lavoro, che malgrado le ristrettezze del bilancio, non abbiamo mancato di continuare il lavoro. E questo per dare maggiore sincerità al bilancio di Roma e non illuderci. In quanto alla entrata in questa Commissione dei Consiglieri comunali, io non ho nulla in contrario.

Finalmente il collega accennava all'Annona, e domandava se questo servizio annonario non avrebbe potuto portare delle sorprese; chiedeva cioè il conto profitto e perdite dell'Annona. Io già ho assicurato diverse volte il Consiglio comunale e tra poco spero di poter documentare le mie assicurazioni, portando un resoconto generale, e torno ora a rassicurare tutti i colleghi che l'Ufficio Annona non porterà aggravi al bilancio. Noi abbiamo cercato di acquistare la merce alle migliori condizioni, e rivenderla con quel soprapprezzo che ci assicurasse di non avere alcuna perdita, e che coprisse completamente le spese di magazzinaggio, di personale, ecc.

Finalmente il collega accennava al ritardo nel presentare i consuntivi. Realmente questo ritardo esiste, ma è dovuto alle condizioni attuali del nostro ufficio, per il richiamo di quasi tutti gli impiegati atti a fare questo lavoro; perchè certo non tutti gli avventizi hanno la possibilità di fare il bilancio consuntivo del Comune. Ad ogni modo assicuro che cercherò di eliminare questo ritardo.

Il collega Cavaglieri ha parlato del deficit, deficit che è innegabile, perchè come avrete veduto, il nostro bilancio quest'anno porta le conseguenze del bilancio 1915 e 1916, e porta altresì la differenza che si riferisce all'altro anno, per i nostri preventivi di entrata, i quali non erano abbastanza ridotti, tanto che si sono dovuti nuovamente ridurre.

Però quello che io vorrei fosse creduto è che questa differenza del nostro bilancio provenga da aumenti di spese; mi pare sia stato detto abbastanza chiaramente nella nostra relazione, come la deficienza del bilancio dipenda tutta da diminuzione di entrata.

Aumento di spese non esiste dall'ultimo bilancio a quello d'oggi e anche questo non va mai a superare quello del 1914.

Quindi è verissimo che esiste una differenza, ma non perchè il Comune abbia speso al di là dei suoi preventivi, ma perchè le entrate del Comune di Roma sono diminuite a causa della guerra.

Il collega Cavaglieri osserva che questo non era mai accaduto; ma non era neppure mai accaduto che esistesse una guerra in Europa quale quella presente.

Mi pare che quella dimostrazione che noi abbiamo portato circa il Dazio consumo sia eloquente; Roma, città prevalentemente di consumo, faceva grande assegnamento sul Dazio consumo che doveva portare al bilancio una entrata dai 18 ai 18½ milioni di lire. Ora il Dazio consumo è ridotto al puro canone governativo di 15 milioni e possiamo fare assegnamento soltanto su questi; se non fosse un canone fisso, forse non avremmo potuto avere neppure i 15 milioni. Se la differenza di 3 milioni non ha aggravato completamente il bilancio, lo dobbiamo al provvido Decreto che ha aumentato il dazio sulle bevande, e che ci ha potuto dare un efficace rimedio. Il deficit quindi dipende unicamente dalla diminuzione di entrata.

Il collega Cavaglieri parlava di mutui che si vanno a contrarre in questo esercizio; mutui, che se non sbaglio diceva non necessari, se non volete che l'Azienda Elettrica e l'Azienda Tramviaria vadano avanti, le Scuole vengano costruite, allora i mutui non sono necessari. Assicuro quindi i colleghi che i mutui che si vanno a contrarre quest'anno, riguardano semplicemente l'Azienda Elettrica, quella Scuola secondaria di cui abbiamo parlato prima, e la differenza di fondi cui abbiamo anche accennato.

Il Collega Cavaglieri parlava dei rimedi, e accennava che si può fare un debito. Quanto ai 5 milioni noi abbiamo una fortunata combinazione del Decreto luogotenenziale per poterli avere dalla Cassa DD. e PP. Io non ho detto che per la differenza si dovrà assolutamente sopperire con la emissione di buoni di Cassa comunali; ma ho detto che se non potremo fare altrimenti, lo faremo.

Alessandri. Circa lo sbilancio per le maggiori spese determinate dalle minori entrate, egli nota come queste maggiori spese si verifichino con troppa normale costanza; propugna ancora una volta l'applicazione del *decentramento amministrativo* comunale che permetterà al Comune di realizzare molte economie sulle spese per il personale.

Questo, secondo l'oratore, è il vero *toccasana*, e non già la costruzione del famoso edificio degli uffici com.li che nulla risolverà. Insiste sulla riforma delle delegazioni e su quanto ebbe già ad esporre al Consiglio parlando sul risorgimento industriale di Roma.

Circa il modo di provvedere al *fabbisogno* per riparare allo sbilancio attuale, egli crede che dovrebbe il Comune cessare di provvedere a sè stesso, cercando di trovare presso il pubblico quella fiducia che gli è necessaria per proseguire felicemente nella via finanziaria che deve percorrere.

Approva quindi la iniziativa della Giunta relativa alla emissione dei buoni di cassa e questo come avviamento ad una sempre maggiore azione com.le intesa ad affermare sempre più la propria autonomia.

Franzetti. Trova che nella relazione della Giunta non è indicato nessun programma circa l'azione futura dell'Amm.ne, all'infuori dell'accenno ai mutui da contrar i per il pareggio.

Desidera che l'Amm. spieghi il suo intendimento circa la questione dei mutui passivi per gli edifici. Critica le numerose ammissioni di personale avventizio che non sono state sempre giustificate, e dice che dovrebbesi ormai prendere qualche provvedimento un po' coraggioso nel senso di eliminare il personale superfluo.

Reclama la tanto invocata riforma dei servizi comunali la quale dovrebbe essere opera specialmente dei funzionari.

Crisostomi, pronunzia un elevato e denso discorso chiedendo che si provveda ad iniziare i lavori per il quartiere industriale e a stanziare una adeguata somma in bilancio, chè, altrimenti, è inutile parlare d'industrializzazione.

Anche **Dragoni** parla lungamente sostenendo che il Comune deve assolutamente essere messo in grado di affrontare il problema della sistemazione definitiva. Dimostra la necessità di sviluppare sempre più i pubblici servizi e di riorganizzare il sistema tributario del Comune.

Dopo di che la seduta è tolta rinviando il seguito della discussione a venerdì prossimo. Sono le 20.

Staderini aggiunge le seguenti parole:

Data l'ora tarda l'assessore delle Finanze ed io ci riserviamo di rispondere ai vari oratori che hanno partecipato alla discussione del bilancio nella prossima

...seduta. Mi compiaccio intanto di dire ai consiglieri Grisostomi e Dragoni come l'argomento da essi svolto è della massima importanza ed io compreso di tutta la sua gravità condivido con loro della necessità assoluta e comprendo l'imperioso dovere che noi abbiamo di preoccuparci seriamente dei gravissimi problemi che si presenteranno nel dopo guerra.

Dopo ciò io mi riservo di manifestare e di dimostrare più ampiamente i nostri intendimenti nella prossima seduta.

Si approvano, senza discussione, alcune proposte.

***

Erano presenti i consiglieri:

Apolloni, Baccani, Benucci, Bertelli, Biagini, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capranica, Cartoni, Cavalieri, Cochetti, Colonna, Crociani Alibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Dragoni, Fiori, Franceschi, Frascara, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Grandi, Grazioli, Guidi, Grisostomi, Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Leonardi, Levi, Marchiafava, Minestrini, Mortara, Orlando, Pediconi, Poggi, Renzi, Robecchini, Romiti, Santucci, Sanfelice, Serafini, Sereni, Sprega, Studerini, Tacchi-Venturi, Tupini, Vecchiarelli.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S.M. la Regina Elena, ier mattina alle ore 10, accompagnata dalla dama di Corte, contessa Di Trinità, si recò alla Villa dell'on. Di Bagno, fuori di Porta Pia per visitarvi i mutilati ivi ricoverati.

L'Augusta Signora venne ricevuta dalla vice-presidente del Comitato, baronessa Maria Blanc, dal prof. capitano Gualdi, e dall'on. Di Bagno. Visitò le sale e le stanze trasformate in corsie ed ebbe per tutti i degenti parole d'incoraggiamento e di lode.

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: il Card. Vincenzo Vannutelli, decano del S. Collegio, datario di S. S.; mons. Laurenti, segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide; mons. Angelino Zanetti, vescovo eletto di Bosa, con alcuni parenti ed amici; mons. Giuseppe Mori, segretario della S. Congregazione del Concilio; la Madre Superiora Generale delle Suore della S. Famiglia del S. Cuore con la Madre Assistente; il comm. dott. Mario Allegri; il comm. Assuero Ruggeri; l'avv. cav. Gabrio Frigo.

— In questi giorni nei giardini vaticani, nella parte di recente restaurata, si sta collocando un gruppo marmoreo dell'Apparizione di N.S. della Guardia, donato dalla Massaria del Santuario Basilica sul Figogna.

La statua in marmo di Carrara, è opera del prof. Antonio Canepa. Esso reca sul basamento scolpita per volontà del Pontefice, la seguente epigrafe: « Benedetto XV P.M. Neocari — Mariani Ab excubiis Nomine — Genuenses Cives Augusto donum dederunt ».

Il Comitato d'onore ed esecutivo, nonchè un gruppo di genovesi, interverranno a Roma con a capo l'Arcivescovo mons. Carotti, per la inaugurazione della statua che verrà fatta, alla presenza del S. Padre il 2 maggio.

Domenica prossima, 29 corr., e domenica 6 maggio avranno luogo nella Basilica Vaticana, con intervento, nel pomeriggio, del S. Padre Benedetto XV, due solenni beatificazioni.

Domenica 29 aprile verrà beatificato il ven. Giuseppe Benedetto Cottolengo, sacerdote canonico, fondatore della Piccola Casa della Provvidenza in Torino, morto nel 1842; domenica 6 maggio verrà beatificata la ven. Anna di S. Bartolomeo, monaca professa delle Carmelitane Scalze, compagna di S. Teresa, morta ad Anversa nel 1626.

Le due beatificazioni verranno celebrate con il consueto rito e la solennità e pompa.

Nel mondo politico. — Ieri mattina ha fatto ritorno il Ministro on. Meda.

— Il Commissario generale dei consumi on. Canepa, è tornato ieri mattina.

S. P. Q. R.

Per il vettovagliamento della città. — L'Uff. Municipale di Annona rende noto che per regolare il vettovagliamento della nostra città si ritiene necessario conoscere ogni mese, la quantità di grassi di maiale esistente nel territorio di questo Comune. In conseguenza resta stabilito che nei primi cinque giorni di ogni mese, a cominciare dal 1 maggio 1917, chiunque detiene grassi di maiale in quantità superiore ai kg. 25, deve farne denuncia all'Ufficio predetto, via Aracoeli, 2, entro il periodo di tempo innanzi indicato, dalle ore 9 alle 12. La denuncia stessa dovrà essere compilata su apposito modulo che si può sin da ora ritirare presso l'Associazione negozianti pizzicagnoli o dall'Ufficio di Annona.

Avverte infine che durante il periodo di tempo medesimo si debbono presentare le denuncie del formaggio e per queste seguire le norme stabilite dalla notifica sindacale in data 27 febbraio 1917.

CONGRESSO DELLE PROVINCIE — L'on. Tommaso Tittoni, Presidente del Congresso delle Provincie, ha ricevuto il seguente dispaccio da S. M. il Re, in risposta al telegramma inviatogli a nome del Congresso:

« Ringrazio cordialmente del cortese pensiero e ricambio il patriottico saluto, formando i migliori voti per la prosperità delle Provincie ».

Firmato: **Vittorio Emanuele.**

Spedizione di francobolli all'Estero. — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica che il Decr. Luogot. n. 416, dell'11 febbraio 1917 vieta la spedizione di qualsiasi corrispondenza fra l'Italia e l'Estero contenente francobolli, marche o contrassegni analoghi, isolati od in collezione, nuovi od usati emessi da Stati o da Enti pubblici e privati, qualunque possa essere lo scopo della spedizione, per cui gli invii di cui trattasi saranno respinti ai mittenti, a spese ed a rischio o pericolo dei medesimi.

Treno diretto Roma-Ancona. — Fino a 3 settimane addietro esisteva un treno diretto Roma-Ancona che partiva da Roma alle 12.35. Fu soppresso con la modificazione portata agli orari nei primi di aprile e vi si è supplito nel modo seguente.

Il treno che parte da Roma per Firenze a mezzogiorno e 50 minuti serve anche per i viaggiatori che vanno per la linea di Ancona; poichè ad Orte il treno Roma-Firenze si ferma e i viaggiatori diretti da Roma ad Ancona scendono e trovano pronto un treno accelerato per Ancona.

Come si vede la comunicazione meridiana fra Roma e Ancona si ha ugualmente.

Assoc. Risorgimento Francescano. — Giovedì, 26 corr., alle 18, nel salone del Collegio Nazzareno (via del Nazzareno, 1) avrà luogo l'adunanza inaugurale dell'Associazione « Risorgimento Francescano ».

Domenico Silvestri chiarirà l'idea e gli scopi dell'Associazione e Piero Misciattelli parlerà sul tema: « Per un patto di fede francescana ».

Ingresso libero.

Scuola Civile di aeronautica. — Ieri mattina, col consenso delle superiori autorità, gli allievi della Scuola civile di aeronautica, visitarono l'Ist. Centrale Aeronautico.

Il direttore, colonn. Crocco, affidò l'incarico della guida al ten. ing. Bordoni il quale, coadiuvato dal sotto-ten. Salvetto, diede agli intervenuti dotte ed esaurienti spiegazioni, integrate da interessanti esperienze.

Erano presenti alla visita il consigliere tecnico, ed il segretario generale del comitato della Scuola.

Questioni tramviarie. — Il consigliere Antonio Levi facendosi interprete del desiderio degli abitanti del Viale e Piazza della Regina nonchè di quelli del Quartiere Caprera, ha insistito presso l'assessore pel Tecnologico affinchè fosse ripristinata la fermata capolinea delle vetture dell'Azienda n. 30, e 37 in P. della Regina, da pochi giorni trasportata all'angolo di via Nomentana, con grave incomodo e danno degli abitanti summenzionati.

Concerto a Villa Wurts. — Al Nevrocomio militare è stato dato un interessante concerto vocale di musica italiana.

Al piano forte sedeva la distinta maestra, signorina Marchesiello. Cantarono deliziosamente Sara Bosisio, soprano dalla voce calda e modulata; Vanda Bove mezzo soprano che all'aurora della sua arte rilevò doti meravigliose per la voce bellissima, la dizione e la scuola perfette; il tenore Rinaldo Schenone noto per la sua voce potente e armoniosissima; il baritono Benvenuto Franci superiore a ogni elogio; il basso Ignazio Cesari dal canto poderoso e pieno di grazia.

Tutti si prestarono gentilmente e deliziarono per due ore gli ammalati e gli invitati, che tutti applaudirono con entusiasmo.

Iniziatrice della simpatica festa è stata la dottoressa sig.na Carolina Sprega Marestrelli, benemerita patronessa del Comitato Pro Invalidi della Guerra.

Graduatoria del concorso di maestra giardiniera. — Ecco la graduatoria dei posti di maestre giardiniere, messi a concorso dal Comune di Roma:

Si avrà la graduatoria definitiva appena termineranno le *lezioni pratiche*.

Queste principieranno nella prossima settimana e le candidate saranno chiamate per ordine alfabetico.

1. Sarti Eros — 2. Sansoni Perina — 3. Mangranelli Italia — 4. Polentini Elvira — 5. Cipollati Bianca — 6 Onori Giulia — 7 Deglia Maria — 8. Broccolini Ida — 9. Brutti Vilna — 10. Salvano Maria — 11. Fano Rosa — 12. Galba Marcella — 13. Isnigro Elisabetta — 14. Brugnola Egle — 15. Adami Gaetana — 16. Samelli Maria — 17. Losen Teresa — 18. De Bartolomeis Margherita — 19. Delmati Laura — 20 Friolo Enrica — 21. Podoja Giuseppa — 22. Rossi De Gasparis Bianca — 23. Matteucci Maria — 24. Tommasini Maria — 25. Caporali Gina — 26. Angelini Ede — 27. Paolucci Elisa — 28. Ricotti Maria — 29. Valle Pia — 30. Mungo Filomena — 31. Rosanio Clotilde — 32. Lojoli Valeria — 33. Conti Elisabetta — 34. Zender Giulia — 35. Di Cocco Gemma — 36. Spizzichino Valeria — 37 De Cesaris Balilla — 38. Paci Maria — 39. Cini Lidia — 40. Ciso Ida — 41. De Mottis Delia — 42. Giovannini Elfira — 44. Nemo Rosa — 45 Traversa Giuseppa — 46, Palma Iole — 47. Polsoni Bianca — 48. De Romnis Teresa — 49. Chiovato Evelina — 50. Laffranco Maria — 51. De Caserini Agnese — 52. Longobardi Francesca — 53. Barbarisio Giovanna — 54. Toscano Maria — 55. Potrignani Egle — 56. Giandossi Nella — 57. Salvatore Norina — 58. Carracino Teresa — 59. Golosi Giuseppa — 60 Carminati Elena — 61. Bisceglia Ines — 62. Casaglia Bianca — 63 Giamondi Luisa — 64. Dominici Teresa — 65 Valeri Anita — 66. Montesi Maria — 67. Giamondi Elisabetta — 68. Uberti Margherita. — 69. Poggetti Ernesta. — 70. Paolini Ines. — 71. Torri Emma. — 72. De Santis Emma — 73. Chimenz Carmelita — 74. Lombardi Evelina — 75. Strappa Ofelia — 76. Tagliacozzo Ida — 77. Ajassa Vittoria — 78. Bianca Modesta — 79. Capocaccia Teresa — 80. Rinaldi Vincenza. — 81. Fiocci Enrica — 82. Marcucci Agnese — 83. Prosa Armida — 84 — Cestretti Palmira — 85. Fiac Clara — 86. Di Nola Elsa — 87. Carracino Emilia — 88. Geodonio Bianca — 89. Natali Aurora — 90. Greco Marta — 91. Imperiali Lea — 92. La Sala Camilla — 93. De Girolamo Anita — 94. Davini Agnese — 95 Piattoni Adele — 96. Garzoni Letizia — 97. Colasanti Bianca — 98. Scaglione Glorinda — 99. Casceli Elisa — 100. Bolognini Bianca — 101. Nobili Evelina — 102. Fedeli Edvige — 103. Capanna Carmela — 104. Scialà Maria — 105. Centra Maria — 106. Mallucci Leopolda — 107. Rosati Luigia — 108. Purino Francesca — 109. Pratesi Bianca — 110. Giraldi Gerarda — 111. Giubilo Giuditta — 112. Piantobattista Elisabetta — 113. Palumbo Teresita — 114. Poce Enedina Imelde, — 115. Bambetti Maria — 116. Fiordalisi Elvira — 117. Fantini Pierina — 118. Frasabetti Adriana — 119. Pestelli Ada — 120. Antonelli Maria — 121. Capanna Olga — 122. Vagnuzzi Anna — 123. Alegiani Uldarica — 124. Ferrari Maria — 125. Camelia Francesca — 126. Corsini Silvia — 127. Manno Jole — 128. Mercurio Bianca — 129. Pedoni Maria — 130. Cappai Revelli Rita — 131. Modesti Geltrude — 132. Pugliesi Jenny — 133. Galli Giulia, — 134. Cattani Elvira — 135. Biamonti Giuseppa — 136. Filiberti Quirina — 137. Sagna Maria — 138. Cattani Clara — 139. Borrettini Livia — 140. Efrati Luigia — 141. Jermini Anna — 142. Lacquaviti Eleonora — 143. Bettelli Bianca — 144. Avantaggiato Ida — 145. Rossatelli Clelia — 146. Andreassi Egle.

La festa del 1° maggio. — La Camera del Lavoro di via della Croce Bianca ha deliberato di celebrare col raccoglimento voluto dalla grave ora presente, ma con solennità, la festa annuale dei lavoratori, che quest'anno assume per il Proletariato romano una speciale importanza, poichè il 1° maggio prossimo ricorre il 25° anniversario della fondazione della Camera del Lavoro di Roma e Provincia.

La mattina del 1° maggio sarà tenuta nella sala degli Impiegati e Commessi di Commercio, in via Monte della Farina 30, una conferenza del prof. Carlo Rossi, segretario della nuova Camera del Lavoro di Ravenna. Inoltre sarà pubblicato a cura della Camera del Lavoro un numero unico recante le adesioni delle organizzazioni consorelle d'Italia ed articoli di noti organizzatori e studiosi del movimento sindacale d'Italia e dell'estero.

Istruzione - Educazione Conferenze

Nell'annuale della fondazione di Roma. — Sul Palatino, nell'area sacra della « Roma quadrata » domenica scorsa, un foltissimo pubblico partecipò alla popolare, annuale celebrazione del *Natale di Roma*, fatta dalla *Storia ed Arte*.

Dapprima parlò il presid. Romolo Artioli, rievocando con breve fervido discorso la gran luce di Roma, meravigliosa anche per gli stranieri ed i nemici.

Poi il prof. dott. Vincenzo Rocchi tenne un dotto e nutrito discorso sulle leggende e i fasti storici accertati dell'origine dell'Urbe, destando molto interesse.

Quindi presentati con belle parole da Francesco Aquilanti, il comm. avv. Bruto Amante, espose la sua idea della confederazione latina, ed il giovanissimo poeta Gustavo Traglia chiuse la riunione con alcune sue liriche su Roma e l'Italia.

I vari oratori furono assai applauditi dal pubblico che aveva avuto per quasi due ore un vero godimento intellettuale.

R. Universita'. — Il prof. Campana, nella clinica dermosifilopatica della R. Università, continuando lo svolgimento degli argomenti del « Ciclo delle conferenze », domani, mercoledì, alle 8.30, tratterà della tubercolosi nella valutazione della sua gravità, come male individuale; complicanze che la rendono mortifera; delle predisposizioni infantili alla tubercolosi », ecc.

Conferenze patriottiche al Circolo marchigiano. — Davanti a numeroso e scelto pubblico, fra cui parecchi ufficiali reduci dalla fronte, il pubblicista Guido Di Nardo, ha tenuto l'annunziata conferenza su: « Le terre italiane per le quali combattiamo ».

Con parola facile ed efficace, spesso ispirata a vera eloquenza, egli riassunse felicemente le ragioni etniche storiche, geografiche e strategiche per le quali l'Italia ora rivendica con le armi il Trentino, l'Istria e la Dalmazia.

Le convincenti ragioni esposte dall'oratore furono confermate e rese a tutti accessibili da molte ed interessanti proiezioni, favorite dalla Reale Società Geografica, che mostrarono il carattere puramente romano e veneziano delle più importanti opere d'arte e monumenti che si ammirano nelle città e luoghi irredenti.

I generali e vivissimi applausi, che spesso interruppero ed accolsero alla fine la bellissima conferenza provarono che l'eletto pubblico condivideva interamente quanto il Di Nardo espose.

Unione Storia ed Arte. — Ieri il prof. cav. Luigi Pasquali tenne ai feriti nell'Ospedale militare in via S. Nicola da Tolentino una interessante conferenza sulla Russia, illustrata da numerose e bellissime proiezioni.

Oggi a cura della medesima benemerita Unione « Storia ed Arte » il prof. Vladimiro Zabughin illustrerà interessanti proiezioni e cinematografia, su la *Russia in armi* nel teatro dell'Ospedale militare De Merode.

Musica al Pincio. Programma Musicale che la Banda Presidiaria di fanteria, diretta dal maestro Ciacci, eseguirà al Pincio dalle ore 17.15 alle 18.45

Sorrentino — *Tempo di marcia*.

Bellini — *Norma*, sinfonia.

Massenet — *Manon Lescaut*, fantasia.

Rivela — *Chacon*.

Berlioz. — *Dannazione di Faust*. Potpourri.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Mortale disgrazia. — Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri mattina alla stazione di Trastevere.

Un treno merci manovrava nel piazzale interno, lungo il quarto binario.

Improvvisamente, la locomotiva ha urtato e fatto cadere un deviatore, che non si era allontanato a tempo dalle rotaie.

La locomotiva ed i quattro carri sono passati sul misero corpo stritolandolo.

Il personale subito accorso ha ricomposto alla meglio la salma del disgraziato, che è stato identificato per il deviatore Costantino Fiamini.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Libra sera. — L'altra notte alcuni ignoti sono penetrati nel « Bar Tazza d'oro » in via Frattina 94, e in danno del proprietario Pietro De Santis, rovabono dal registratore di cassa L. 117 in moneta spicciola.

Denunziato il furto negli uffici di P.S. Campo Marzio si sono iniziate le opportune indagini.

— Alcuni individui, sinora sconosciuti, l'altra notte, mediante lo scasso della porta d'ingresso di un appartamento disabitato al mezzanino dello stabile segnato col numero 157 in Borgo-Nuovo, dopo aver praticato un foro nel pavimento, si calarono a mezzo di una corda nel sottostante negozio di oreficeria del signor Alfredo Pacifraro, rubando 5 mila lire di gioielli ed orologi.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Borgo.

Morte improvvisa. — Fambianchi Pasquale, di anni 18, da Roma, abitante in via Castelli 12, ieri mattina in via Conte Verde, angolo via Cairoli, camminando è stato colto da improvviso malore.

Trasportato subito all'ospedale di San Giovanni vi giungeva cadavere.

Rissa. — Ruel Gaetano di a. 46, ieri sera, nella propria abitazione in via Madonna dei Monti 96, per motivi di interesse, venuto a lite con la moglie Diana Valeria, fu ferito alla spalla destra con un colpo di coltello.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

La fuga di un bue. — Ieri alle ore 15.30, alla stazione Tuscolana, mentre venivano scaricati da un vagone alcuni buoi, uno di questi rotta la corda si dette alla fuga.

Inseguito fu ucciso da sei colpi di moschetto esplosi dai carabinieri che si trovavano in perlustrazione lungo la linea ferroviaria.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie alle persone.

Tentati suicidi. — Alegiani Isabella di a. 43, ab. in via Baullari 34 ieri mattina, per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi gettandosi nel fiume dal Lungotevere Testaccio.

Tratta in salvo ed accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

— La domestica Abbri Lina di a. 24, ieri nel pomeriggio, per motivi di interesse, tentava suicidarsi gettandosi nel Tevere dal Ponte Giuseppe Mazzini.

Tratta in salvo ed accompagnata all'ospedale di S. Spirito venne trattenuta in osservazione.

Fuochetto. — Ieri sera per cause ancora ignote si sviluppò un incendio nel chiosco sito sulla terrazza dello stabile in via dell'Olmata.

Accorsi i vigili il fuoco fu ben presto domato. I danni ascendono a circa 300 lire.

TEATRI DI ROMA

LA PRIMA DI « LODOLETTA » AL « COSTANZI »

Come il sole al tramonto, la stagione lirica al Costanzi darà al suo termine il suo ultimo, più vivido bagliore. Il preannunziato, l'atteso avvenimento artistico di quest'anno, la desiderata e contesa prima audizione della nuova opera di Pietro Mascagni sta per aver luogo, e questa leggiadra gentile, passionale *Lodoletta* spiccherà il suo volo da quello stesso palcoscenico del Costanzi che ha decretato al maestro i suoi primi indimenticabili trionfi.

Le prove d'orchestra, di scena, d'insieme, dirette assiduamente dall'illustre autore volgono al suo termine e l'interpretazione del ruolo della vezzosa protagonista, affidata a quella squisita artista che è Rosina Storchio, promette di riuscire efficacissima.

A Rosina Storchio saranno compagni il tenore Campioni, prescelto espressamente a questo onore e il baritono Enrico Molinari di cui il pubblico romano ha già avuto modo di apprezzare le belle doti artistiche e vocali. La Stagione di quest'anno, si chiuderà così come si è iniziata, con un memorabile avvenimento d'arte e di eletta mondanità.

ADDIO DEI BALLI RUSSI A ROMA

La compagnia Diaghilew, di ritorno da Napoli ove ebbe al S. Carlo vivo successo, dando quattro spettacoli con teatro sempre gremito, darà al Costanzi ancora una rappresentazione a prezzi popolarissimi.

Il giorno fissato per questa interessantissima rappresentazione è la sera di venerdì 27 corr. Il programma conterrà due assolute novità per Roma.

R. RUGGERI NELL' « AMLETO » AL QUIRINO

Questa sera alle 21.15 precise, Ruggero Ruggeri interpreterà per la prima volta nel corso della sua fortunata stagione l'*Amleto* di Shakespeare, in una edizione scenica senza confronti colle precedenti. Il valore grande dell'attore e lo studio profondo con cui egli ha riprodotto il protagonista della tragedia shakespeariana, conferiscono alla *premiere* di questa sera straordinario interesse artistico, onde è facile prevedere una sala affollatissima. Il pubblico è pregato di intervenire puntualmente all'ora indicata.

E' annunziata frattanto per giovedì la serata in onore della valentissima e leggiadra prima attrice della Compagnia Ruggeri, Vera Vergani, colla *Fiammata* di Kistemaeckers, di cui la serata e Ruggeri sono interpreti mirabili.

IN ONORE DI FREGOLI ALL' « ADRIANO »

Questa sera martedì avrà luogo la serata d'onore di Leopoldo Fregoli.

Al programma di questa serata abbiamo già accennato; ma vi sono le sorprese, che non è dato preventivamente svelare!

Basta il fatto dell'annunzio di una serata di Fregoli perchè il pubblico romano sappia, che questo nome è tutto un programma.

***

Valle. — Stasera *La commedia*, domani *La foglia di fico* e venerdì l'attesissimo spettacolo in onore di Dina Galli con *Santa*.

Nazionale. — Stasera si ripete la fortunata *Duchessa del Bal Tabarin*.

Domani spettacolo in onore del bravo Pinelli con *Santarellina*.

Manzoni. — Stasera, per aderire a numerose richieste, si replica: *Vi che l'ha fatto 'o parrocchiano*, di F. Corbinci.

Domani, per serata d'onore del valente Prosciani si darà *Si dice...* di E. Murolo. Questa commedia, quando fu rappresentata per la prima volta incontrò il pieno favore del pubblico: è quindi, una gradita ripresa.

Morgana. — Come già abbiamo annunciato stasera si darà *La Regina del fonografo*. La *Morganissima* si è proposta di rappresentare la graziosa e già applaudita operetta del Bard in una edizione eccezionalmente accurata. L'interpretazione infatti è affidata ad artisti di gran valore come la Bosido, la Davico, la Bracony, il Finocchi, il Fioretti.

L'allestimento scenico è nuovissimo, come i vestiari e lo scenario.

IN ONORE DI GARIBALDA NICCOLI ALL' « ARGENTINA ».

Per festeggiare, nella sua beneficiata Garibalda Landini-Niccoli, l'*Argentina*, iersera, era affollata di scelto pubblico, accorso a rendere il meritato omaggio alla eletta artista, che si confermò veramente tale nei due noti lavori *Acqua passata* e *Gallina vecchia*, che sono fra i migliori del repertorio di A. Novelli. In essi, alla protagonista si richiede l'incarnazione di due temperamenti opposti, che ella ha saputo come altre volte, presentare con spontaneità ed efficacia singolari, dato il suo multanime temperamento artistico, che ne fa una delle caratteristiche più apprezzate della scena moderna.

Si ebbe così un mondo di feste, che assursero a vera dimostrazione entusiastica, quando, nel secondo intervallo le furono offerte splendide corbeilles di magnifici fiori e vistosi doni, tra i quali notammo: un orologio da tavola, un ombrellino in ricca seta e una graziosa riproduzione in maiolica di un episodio del 6° atto de *La Cupola*.

Condivise con lei gli onori della serata Andrea Niccoli, e ad entrambi fecero degna corona la Cei, il Lambardi, il Guidotti, le due Landini.

— Questa sera: *La casa a mezzo* — tre atti di Viti Pierazzuoli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *Amleto*, ore 21.15.

Argentina. — *La casa a mezzo*, ore 21.30.

Valle. — *La commedia*, ore 21.

Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 20.45.

Adriano. — Leopoldo Fregoli, ore 21.

Manzoni. — *Vi che l'ha fatto 'o parrocchiano*, ore 21.30.

Morgana. — *La Regina del fonografo*, ore 20.45.

Piccoli (via SS. Apostoli 19), *Pinocchio*, ore 16, e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30

Sferisterio Romano. (Via Animo - Fuori Porta Salaria). — Giuoco di pallone: Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri mattina, alle 10, si è riunito, sotto la presidenza di S. E. Boselli, il Consiglio dei Ministri. La seduta, sospesa alle 13, fu ripresa alle 16.

Erano presenti tutti i membri del Gabinetto.

***

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

— Schema di Decreto portante modifiche a quelli del 31 agosto 1916 N° 1090 All. A. e del 14 dic. 1916 N° 1809, sul contributo straordinario per l'assistenza civile.

— Schema di Decreto che autorizza la concessione gratuita alla Croce Rossa Italiana di mobili fuori uso.

— Schema di Decreto portante norme per la risoluzione delle controversie in materia di requisizione di immobili e di mezzi di trasporto eseguite per ordine dell'autorità militare.

— Schema di Decreto per rifusione delle indennità dei militari puniti o responsabili di guasti al materiale dello Stato.

— Schema di Decreto portante provvedimenti per l'opera della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

— Schema di Decreto portante provvedimenti relativi ai Consorzi granari provinciali ed alle requisizioni.

Le offerte d'oro

La marchesa Guerrieri Gonzaga ha inviato al Ministro Comandini una catena d'oro del peso di grammi 31, dono del figlio di lei, Anselmo, tenente della 23ª batteria d'assedio, il quale ha accompagnato l'offerta con le seguenti nobilissime parole:

« Ferro al nemico e oro alla Patria. Ti prego, cara mamma, di offrire la catena d'oro che mi ha lasciata il povero Papà; sono sicuro d'interpretare il suo desiderio. Fatti coraggio — Io sto bene ».

Il Ministro ha subito trasmesso il prezioso oggetto al Ministro del Tesoro; ma desidera che l'offerta sia resa di pubblica ragione come incitamento, specie fra le classi più abbienti, a seguirne l'esempio.

Il Ministro Bianchi nel Veneto

(S) **Treviso**, 23 — Stamane il Ministro Bianchi, ricevuto dal gen. medico Bonomo e dal direttore interinale prof. Getti ha visitato l'ospedale chirurgico di riserva con l'annesso centro neuropatologico, della cui organizzazione si è compiaciuto vivamente poichè realizza un concetto da lui da tempo vagheggiato. Colla istituzione di questo centro nevrologico di smistamento, si potrà ovviare all'inconveniente più volte lamentato che feriti ai nervi e ai centri nervosi restino lungamente negli ospedali comuni, senza essere assoggettati alle razionali cure medico-chirurgiche che devono applicarsi quanto più presto è possibile dopo la ferita.

Dal centro nevrologico di Treviso, se gli storpi funzionali e i feriti ai nervi saranno assegnati e trasferiti ai centri nevrologici all'uopo organizzati negli ospedali di riserva e cliniche, il vantaggio terapeutico ed economico sarà veramente grande.

Congedandosi l'on. Bianchi ha espresso la sua massima soddisfazione al personale sanitario e specialmente al generale Bonomo di cui riconosce i grandi meriti di clinico e di organizzatore sapiente, dalla cui attività e dalla cui intelligenza molto può ripromettersi l'opera della sanità militare.

(S) **Verona**, 23. Ricevuto dal Prefetto, comm. Zoccoletti, dal gen. medico Morino e da altre autorità è giunto oggi il Ministro on. Bianchi accompagnato dal suo Capo di Gabinetto comm. Lepore.

Nel pomeriggio l'on. Ministro ha visitato varii stabilimenti sanitari della città manifestando il suo vivo compiacimento.

Prima di partire l'on. Ministro ha ricevuto le autorità cittadine.

Ministero Interno

Provvedimenti Amministrativi.

Con Decr. Luogot. del 22 vennero adottati i seguenti provvedimenti:

— Proroga dei poteri ai R. Commissari dei seguenti Comuni:

Alfonsine (Ravenna) — Pressana (Verona) — Montevarchi (Arezzo) — S. Severino — (Marche (Macerata) — Mont S. Biagio (Caserta) — Tolentino (Macerata).

Erezioni in enti morali ed approvazione degli statuti organici dei seguenti istituti:

Casa Materna « Pro Infanzia » di Arezzo e dell'Opera Pia Podestà Antonio di Paggi di Carasco (Genova).

Approvazione dei bilanci per l'anno 1917 delle Provincie di Catanzaro, Modena e Cuneo.

Ministero Pubblica Istruzione

Per gli asili infantili.

Il sottosegretario di Stato on. Roth compirà tra breve un giro nella Basilicata per visitarvi gli asili di quella regione, onde rendersi conto dei provvedimenti che potranno esser presi per migliorarne le condizioni.

Ministero Agricoltura

Per la piscicoltura.

Il Ministero proseguendo nell'allevamento del pesce ha fatto eseguire semine di trote nelle seguenti provincie:

Caserta (15000) — Salerno (18000) — Massa Carrara (37000) — Grosseto (60.000) — Reggio Emilia (30.000) — Lucca (65.000).

Sono stati inoltre immessi nel lago di Bracciano, 200.000 coregoni.

Ministero Poste e Telegrafi

Per i vaglia non riscossi.

Fra le modificazioni proposte dal Min. on. Fera per il servizio dei vaglia, è compresa quella che abolisce la rinnovazione d'ufficio dei vaglia non riscossi, rinnovazione che ora si effettua dopo un anno dalla data di emissione senza nessuna spesa da parte del mittente.

Ciò costituisce per l'Amministrazione una spesa, non lieve, per gli stampati necessari, oltre ad una perdita di tempo e di lavoro, ed è altresì fonte di contestazioni per eventuali omissioni della rinnovazioni d'ufficio.

Il Ministro ha quindi proposto che — trascorsi due anni dalla emissione — se nessun atto sia intervenuto ad interrompere la prescrizione, i vaglia siano prescritti e l'importo resti acquisito allo Stato.

PER LE CORRISPONDENZE DIRETTE AI PRIGIONIERI

La premura che l'Autorità dedica alla censura delle corrispondenze dirette ai prigionieri di guerra non potranno raggiungere la voluta efficacia di celerità di censura, e quindi inoltre, se il pubblico non si renderà conto della necessità di agevolare tale servizio nel suo stesso interesse.

Sono ancora molti coloro che scrivono lettere lunghissime, con carattere non chiaro e non intelligibile, che trattano di argomenti svariati, che impostano le lettere in buste chiuse o foderate, ecc. Tutto ciò, evidentemente, intralcia il lavoro della censura, lo rende più lungo e più lento, provocando inevitabile giacenza di corrispondenze, negli Uffici di censura.

Perchè il servizio proceda senza ostacoli, è necessario quindi che il pubblico si attenga scrupolosamente a queste norme:

1° scrivere non più di una volta per settimana.

2° usare la preferenza cartoline di 16 righe, od. eccezionalmente lettere di 60 righe al massimo;

3° usare buste non foderate e impostare le lettere aperte;

4° scrivere con caratteri chiari e facilmente intelligibili, specialmente gli indirizzi.

5° trattare solo di argomenti e di interessi privati e famigliari.

Informazioni estere

Dall'America Latina

Servizio dell'Agenzia Americana

◆ **Buenos Aires**, 23. — La *Nacion*, continuando la campagna interventista, pubblica un articolo, nel quale dimostra l'impossibilità per l'Argentina di rimanere neutrale dinanzi alla violazione della libertà del Continente e all'azione degli Stati Uniti e del Brasile, alleati naturali dell'Argentina.

◆ **Rio Janeiro**, 23. — Questa Sezione della Lega internazionale per la pace ha pubblicato un Bollettino, nel quale consiglia il Governo del Brasile di non dichiarare guerra alla Germania per considerazioni idealistiche che destano l'indignazione del popolo, il quale distrugge e brucia quante copie del Bollettino trova.

Il noto commerciante Schmidt, discendente di tedeschi e conosciuto sotto il nome di Re del caffè pubblica un appello incitando il Governo a entrare in guerra contro la Germania.

◆ **Assuncion**, 23. — La popolazione accoglie con diffidenza i tedeschi che pervengono dal Brasile e ritiene esagerate le loro affermazioni circa combattimenti tra i tedeschi e brasiliani che sarebbero avvenuti nel Brasile meridionale.

FRANCIA

Parigi, 23. — Una commissione di albergatori di Parigi s'è presentata al Ministro dei LL. PP. Desplas per pregarlo di porre la sua attenzione sulla crisi della industria degli alberghi, provocata dalla mancanza di combustibili.

Duhamel, presidente del Sindacato generale dei *grands hotels*, durante il colloquio, ha domandato al Ministro, per rimediare alla crisi, che una certa tolleranza e un diritto di priorità siano accordati al Sindacato degli albergatori per far venire a Parigi il carbone necessario non tanto per i bisogni immediati — chè la stagione dovrà essere necessariamente sempre più clemente — quanto per quello dell'inverno futuro.

Il Ministro ha assicurato tutto il suo interessamento alla importante questione.

Zurigo, 23. — La *Nuova Zurigo* ha da Ginevra:

Essendosi mostrata una sovrabbondanza della cacciagione nei dipartimenti della Francia di sud ed ovest a grave danno delle terre coltivate, assicurasi che la caccia sarà aperta quanto prima.

— Varii comuni del Dipartimento della Drôme hanno reclamato presso il Governo francese di provvedere d'urgenza alla mancanza assoluta del carbone.

BELGIO

(S) **Parigi**, 23. — Il Min. di Spagna a Bruxelles, march. di Villalobar, col concorso delle amministrazioni di Bruxelles e dei sobborghi e della popolazione ha prese tutte le disposizioni per procurare un asilo e i viveri alle popolazioni del nord della Francia, che affluiscono verso il Belgio e specialmente verso Namur e Bruxelles. Si sta facendo attualmente un censimento delle case disponibili per ospitarvi tutti questi infelici.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 24 Aprile — S. Giorgio

Leva il sole alle 5.18 m. — Tramonta alle 5.59 s.
Leva la luna alle 5.47 m. — Tramonta alle 10.35 s.
L'Ave Maria suona alle 7 ¼.

Sciarada di vocale.

Con l'a poste latino
Con l'è il tirator

Spiegazione del gioco precedente:
Vi-è — VIA

Aste, Appalti e Concorsi

AGNONE - CONGREGAZIONE DI CARITA' - 30 aprile Vendita di fondo rustico detto « Paria Gaudiana » L. 68.486.

ROMA - R. PREFETTURA - 30 aprile - Vendita in due lotti del materiale legnoso proveniente dal taglio netto del ceduo di castagno sito in Colle di Fuori e Colle della Mola nel Comune di Roccapriora L. 58.648 il 1° lotto L. 79611 il 2°

COLLI V. T. - MUNICIPIO - 28 aprile - Vendita di piante d'alto fusto L. 80 mila.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 24 Aprile 1917 la 4.a Custodia vende gli ori 30 Marzo 1916.

Nei giorni 23 e 24 aprile verrà esposto al pubblico ed alle ore 11 del successivo 25 aprile verrà messo all'incanto al prezzo di apertura di L. 66.500, un pegno costituito da un filo di perle del peso di grammi 58.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 24 aprile, a lire 130.14

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane della settimana dal 23 aprile a tutto il 28 aprile per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 130.20.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 24 aprile 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 23 aprile 1917 da valere per il giorno 24 aprile 1917.

Parigi	121.60 ½
Londra	33.06
Svizzera lire	133.97
New York	6.94
Buenos Ayres	2.97 ½
Oro	130.—

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale e Decreto Ministeriale 1 sett. 1914)
(accertato il giorno 23 aprile 1917).

Piazza	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	121.38	122.25	121.35	122.35
Londra	32.93	33.23	32.93	33.20
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	6.90	6.96	6.90	6.96
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	129—		131 —	

BORSA DI PARIGI

		21	22
Rendita francese 3% perpetua Fr.		61.75	61.75
id. francese 3% ammort. ant.	»	71.25	—.—
id. franc. 3½% amm. nuova	»	—.—	—.—
Prestito franc. 1915 5%	»	88.60	88.60
Id. [illegible]	»	88 65	88.65
Tunisine	»	321 50	320 —
Rend. Argentina 1896	»	—.—	—.—
Id. Argentina 1900	»	—.—	—.—
Brasile 4%	»	—.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	279 —	276.—
Rend. Egiziana 6% unificata	»	92.—	92.—
Id. Spagnuola esterna 4%	»	101.15	101.00
Id. Ungherese 4%	»	—.—	—.—
Id. Italiana 3½%	»	—.—	—.—
Portoghese nuovo	»	58 25	—.—
Rendita Russa 3% 1891	»	55.50	55.45
Id. russa 4½% 1906	»	81 —	81.—
Id. Russa 5% 1909	»	70 —	88 50
Id. Serba 4%	»	—.—	—.—
Id. Turca	»	61.50	62 —
Banca di Francia	»	—.—	—.—
Banca di Parigi	»	1000 —	1010.—
Credito Fondiario	»	—.—	—.—
Crédit Lyonnais	»	1180 —	1180 —
Banca Ottomana	»	435 —	—.—
Banca Commerciale Italiana	»	—.—	—.—
Metropolitana	»	410 —	412 —
Azioni Suez	»	4380 —	4332 —
Thomson	»	700 —	725 —
Andalusa	»	424 —	—.—
Obblig. Lombarde antiche	»	158 50	158 35
Ferr. Merid. a termine	»	—.—	—.—
Nord Espagne	»	414 —	416 —
Saragozza	»	419 —	418 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	108 50	107 —

Cambio su Italia 81.50 a 83.— 81.50 a 83 50
Chequés su Londra 27.12.— - 27.18.— - 27.12.— - 27.18.—

BORSA DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 23. — 82 7/8 - 83 7/8 - 55 ½ - Inquotato - 99 3/4 - Tre inquotati - 84 ½ - 85 3/4 - 2 13/16 - 37 - 133.

◆ (S) **Amsterdam**, 23. Cambio su Berlino 37.60.

◆ (S) **Madrid**, 23. Cambio su Parigi 60.55.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI gerente responsabile

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL « POPOLO ROMANO » ROMA

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 16 del mese. - I premi sono spediti franco di porto. - Indirizzo: *Direzione e Amministrazione* del « *Popolo Romano* » - Roma.

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
(*Arretrato centesimi 10*).

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Senza *La Moda Butterick*:
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

Con *La Moda Butterick*:
Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 46. —

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla « Casa Butterick di Milano ».

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » - Via Due Macelli N. 9 e 12. - Telefono 15-34.
Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; - terza pagina L. 2 la linea. - Cronaca L. 2.00 la linea. - Corpo del giornale L. 3 la linea. - Inserzioni finanziarie L. 3. - Necrologi L. 2.50 la linea. - La misurazione è sul corpo 6. - Economici vedere tariffa.

MONTE DI PIETA'
DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 %	sui conti correnti	disponibili
2.75 %	» » »	vincolati a 3 mesi
3.00 %	» » »	vincolati a 9 mesi
3.25 %	» » »	vincolati a 6 mesi
3.50 %	» » »	vincolati a 1 anno
3.40 %	sui depositi a risparmio.	

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.20	12.30	20.50	23 —	—
Pisa-Torino	8.20a	8.45	8.55	14.45	18.25	21 — 23.15
Foligno-Ancona	6.55	12.30b	0.5	—	—	—
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	14.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	—	—	—
Frascati	8.10	13.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	18.15	—	—	—
Albano	8.5	—	16.30	—	—	—
Anzio-Nettuno	8.5 d	18.2 d	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.20	9.60	—	15 —	—	—
Fiumicino (id.)	8.15	9.16	—	18.60	—	—

— a) fino a Civitavecchia - b) fino a Tivoli - c) fino a Tivoli - d) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	7.20	8.30	12.30	13.55	17.50	20.10 22.40
Torino-Pisa	6.10e	8.45	9.55	12.40e	16.25	20.30 21.55
Ancona-Foligno	—	9.5	—	—	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	—	19.55	21.55
Castell.re Adr.	7.55g	10 —	—	15 —	—	20.25
Frascati	8 —	—	—	14.50	—	21.55
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	—	—	—	(d	20.20
Viterbo (a Trast.	9.25	—	—	18.16	—	21.5
Fiumicino (id.)	11 —	14 —	—	20.58	—	—

— e) da Civitavecchia - f) da Orte (g Tivoli

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.50	6.40	9.20	12.30	14 —
Bagni	6.55	8.30	10.17	13.35	15.51
Tivoli	—	8 —	10.51	14.8	15.25 festivo
Tivoli p.	6.35	8.50	12 —	16.20	18.14
Bagni	6.55	9.16	12.33	16.57	18.48
Roma	8 —	10 —	13.38	17.50	19.40 festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
Partenze da Roma.

Per Frascati: 6.30 - 8 - 8.58 - 9.20 - 11 - 12.30 - 14 - 14.56 - 16.20 - 17 - 18.55 *fest.* - 18.30 - 19.28 - *fest.* - 20 *fr.* - 23.20 *fs.*

Per Marino (Via Grottaferrata) - 7.10 - 8.40 *fs.* - 10.10 - 11.40 *fs* - 13.10 - 14.10 *fs.* - 16.10 - 17.40 *fs* - 19.10.

Per Marino (Via Albano): 5.3 - 8.35 - 10.5 *fs.* - 11.35 - *fs.* 14.35 - 16.5 *fs.* - 11.35 - 19.5 *fs.*
— Roma-Rocca di Papa - Coincidenza a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Per Albano-Velletri: 6.20 - 7.55 - 8.55 a) *fs.* - 9.25 - 10.25 a) *fs.* - 10.55 - 12.35 - 13.55 - 14.55 a) *fs.* - 15.35 - 16.55 - 17.25 *fs.* - 18.15 a) *fr.* - 18.35 - 19.25 a) *fr.* - 19.35 *fs.* - 19.55 a) *fr.* 20.35 *fs.*
a) limitata a Genzano.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25 cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina, sulla vasta viale alberato; fontana; orto; acqua potabile; a poca distanza stazione automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 67 - Roma. 1327.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere. Segre. Via Pietro Cavallini 23.

Bagni e Villeggiature
Da affittarsi

NETTUNO - Villa Sirelli - Pensionato Giuseppina per Signore e Signorine diretto Suore S. Cuore Gesù. Situato amena posizione in riva al mare, sulla strada Anzio-Nettuno.

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Buccia via Gioberti Mint. 5 1358 d W

II Categoria

25 parole cent. 75 - In più di 25 cent. 3 cad.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - In più di 25 cent. 2 cad una

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa coadiuglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi R. G. presso Amministrazione del nostro giornale.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

La piccola tutrice

ROMANZO

di Maria-Teresa Piscitello

Fra là che aveva ritratto i suoi studi di paesaggio perchè da lì si vedevano i due grandi monti tra i quali precipita l'Aniene che si apre la via con la forza fra le masse di enormi blocchi di rocce, attraverso a ombrosi scoscendimenti. Il suo eterno e melanconico grido piaceva l'anima inquieta d'Isabella e nella nervosità del suo spirito cercava di ritrarre le bellezze di quella natura selvaggia. Le due amiche scesero la scalea a destra adorna di pilastri; tenendosi per mano traversarono le due grandi ali di mortella verde.

Ti ricordi...disse Anna quando facemmo la nostra prima comunione? c'era anche là una spalliera di mortella e tutti ne avevamo preso un ramoscello e dovevamo conservarlo sempre per mostrarlo ogni qual volta una di noi diceva « Fuoco verde »; ti ricordi — io persi la frasca perchè l'avevo dimenticato sotto il guanciale Isabella ricordò i giorni dolcissimi del convento dell'Adorazione, rivide il giardino un po' triste, pieno di un verde cupo, circondato da alti muri contornato da un portico antico, le belle suore vestite di bianco e d'azzurro. Allora aveva pensato di rimanere lì per sempre perchè le erano care quelle ore piene di misticismo passate nell'ombra della chiesa, perchè le piaceva quel manto azzurro che indossavano le religiose quando andavano ad adorare Dio. Ricordò il giorno della prima comunione 19 aprile 1903, il più soave giorno della sua vita. Aveva tanto pregato il Dio di misericordia di dare un erede per la sua grande casa, per Gianna e anche per lei domandandogli umilmente di farla felice senza dire nessun desiderio del suo cuore di fanciulla perchè troppo allora le sarebbe sembrato di chiedere. Un incidente era avvenuto quella mattina. Mentre pregava con tutto il fervore della sua anima pura, il grosso cero acceso che teneva fra le mani si era inchinato leggermente, aveva toccato il bianco giglio legato con un nastro azzurro ad un altro cero che stava davanti all'inginocchiatoio e in un momento la fiamma era divampata. Il giglio che aveva perduto tutti i suoi fiori era stato abbattuto ed ella non ricordava se non quello stelo non tocco che si ergeva ancora stretto nel nastro azzurro qua e là affumicato. Da allora ella prediligeva quel fiore. Tornando col pensiero all'avvenimento di quel giorno pensò alla sua passione. Ella era pura come un giglio ma stava troppo vicino al fuoco del suo cuore per non bruciarsi; il nastro bianco che la teneva legata era già consumato dall'ansia dell'aspettazione e ove sarebbe corsa poi quando egli sarebbe tornato — quando Gianna l'avrebbe amato? — Arrivarono alla vasca. L'acqua tranquilla riflettè il cielo carico d'azzurro. La bianca Andromeda, le due Veneri la guardavano. Il sole era scomparso e qualche piccola nuvola era sulla rocca di Subiaco. La campana portò l'eco di una giocane voce che cantava stornelli d'amore. Isabella ne sentì l'eco gioioso. « E' felice, è felice » gridò il suo cuore pieno di ombre e pensò a Piero, e a Gianna che sarebbero andati via lontano e il suo cuore si piegò nel pensiero che ella sarebbe rimasta col vecchio babbo e il piccolo bimbo in quella grande casa sola. Sentì in tutta la sua affettuosità l'amore per la sorella e la prese un'improvviso desiderio di vederla, di baciarla, di saperla vicina ancora sua, per lei, e il suo cuore diceva « Non te ne andare piccola sorridente io sono troppo triste per rimanere sola. « Gianna non viene? » domandò all'amica, e la voce le tremava e un'immensa tenerezza le gonfiava il cuore. Non era stata per lei una piccola mamma, non l'aveva sempre consigliata, corretta? Non aveva sopportato che ella le dicesse brutta, non le aveva nascosto la scoperta del bacio per non darle dolore? Ripensò alla notte del commiato. Come aveva potuto pensare contro di lei! la sua gelosia cadde davanti all'orrore della solitudine del suo cuore e le parve dolce rinunziare all'amore per lei che non poteva sciuparsi di pianto. Le risa gioconde della sorella risuonarono nel viale verde. Isabella si voltò di scatto con una gioia nuova negli occhi, sembrava che un grande incubo si fosse dileguato, sorrise, con l'amica corse incontro a Gianna che veniva presto seguita dall'ospite che era Tullo Esperi e da Gustavo che si affannava a tenerle dietro. Isabella baciò Gianna, salutò Tullo e prese in braccio il bimbo stanco mentre Anna salutava Gianna che le era saltata al collo come una bimba.

Dove siete stati che è così tardi? domandò Isabella accarezzando la testa della bellissima. « Abbiamo incontrato sulla strada di Tivoli il frate Giovanni, abbiamo parlato a lungo con lui, il babbo ha promesso di andare a vedere l'abbazia ha domandato di te, dice che la sua vecchia mamma che è a Trevi vuole vederti Volentieri cara

Il conte Alonzo raggiunse le figliuole che si erano sedute sotto la pagoda dei gelsomini.

« Sarai stanco babbo » gli domandò Isabella con affetto. Il buon vecchio sorrise, si sedette vicino a lei.

La sua lunga barba era diventata tutta bianca l'occhio aveva perduto la vivacità d'un tempo, la sua persona s'era un po' incurvita, il dolore per la perdita della moglie l'aveva fatto vecchissimo. Solamente la sua voce conservava la robustezza di un tempo così, che, raccontando la passeggiata a cavallo fatta su quella strada che aveva ideato un suo antenato la sua figura acquistava nel tono della parola calda, suadente, un fascino pieno di gioventù. Isabella ascoltava e pareva che dalle parole del padre scaturisse la forza necessaria per domare il suo cuore. Quando fu notte tutti rientrarono in casa, Anna, l'ospite d'Isabella salì nella stanza per abbigliarsi, Isabella si assicurò che tutto fosse in ordine e pronto per il pranzo, poi entrò nella sua camera. Indossò una deliziosa blouse d'un rosa pallido, una veste di seta cangiante, si riannodò i capelli dietro la nuca uscì sul portico. I gigli ergevano i lunghi steli odorosi. Isabella si chinò, aspirò il loro profumo lungamente poi disse prona Che farà che farà?

e corse sul giglio bianco il fremito della sua passione e il fiore si piegò un po' triste. Interrogò le prime stelle, la luna mezza nascosta fra i lec nessuno rispose.... cosa....

Dopo il pranzo vennero alla villa il padre Giovanni e i signori Alcesti di Subiaco. Don Alonzo invitò i due uomini a una partita di biliardo, la signora passò con gli altri nella sala azzurra.

Che facciamo? domandò Gianna dopo aver saputo tutto di Subiaco dalla signora che aveva la memoria di una provinciale che non può che interessarsi dei fatti altrui e Anna disse Canta Isabella.

Tutti applaudirono con gioia.

E più di tre anni che non canto, non so più rispose.

« Cantaci, cantaci » - e Tullo Esperi sedette al piano e Isabella cominciò a cantare.

La stanza era rimasta quasi oscura; ella amava la tristezza di una sola fiamma, dalle finestre aperte entrava l'aria piena di profumi e tra gl'intercolunni del portico si vedeva il cielo gioioso di stelle. Cantava una melodia deliziosa del Pergolesi dove era profusa tutta la grazia delicata del divino incantatore. Modulava la voce come un'infinita carezza e il suo volto sembrava una piccola cosa tanto la soavità delle parole la faceva vivere. Tutte le cose che adornavano la sala erano scomparse, gli ascoltatori non si accorgevano quasi tanto il loro respiro era breve e la cantatrice nell'ombra continuava con quell'accento che aveva quando la voce libera saliva all'altezza della sua anima. Quando la voce ricadde nell'ultimo grido ella chiuse gli occhi per riprendere in se la delizia di quello che aveva detto. Rimasero i cinque ascoltatori in silenzio, attoniti, aspettanti. Comparvero sulla soglia don Giovanni l'Alcesti, il babbo — ed ella cantò ancora con la sua voce di dama del XVIII secolo.

Continua